

ORIGINALE

COMUNE DI ANCONA

PROT. GENERALE N. 46608

REGISTRO DECRETI SINDACALI

N. 13 del 3 novembre 1993

OGGETTO: Nomina della Commissione Amministratrice:

1. AMS (azienda municipalizzata servizi);
2. ATMA (azienda trasporti municipalizzati autofiloviari);
3. ASMIU (azienda servizi municipalizzati per l'igiene urbana);
4. Azienda Municipalizzata Centrale del Latte

Visto il verbale dell'operazione dell'Ufficio centrale (mod. n.300-bis/AR) per l'elezione diretta del Sindaco (II turno di ballottaggio - 20 - 6 - 1993), reso al Segretario Generale in data 22 giugno 1993, con il quale, in conformità dei risultati accertati desunti dai prospetti contenuti nell'estratto del verbale dell'Ufficio centrale, è stato proclamato, salve le definitive decisioni del Consiglio comunale, a termine dell'art. 75 del Testo Unico n. 570/60. il Sindaco (art. 6, comma 9 della legge 25 marzo 1993, n.81);

Richiamato il co.5 dell'art. 36, della legge 142/90, comma così sostituito dall'art. 13 della legge 25 marzo 1993, n.81, in base al quale il sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni;

Richiamate la circolare telegrafica n. prot. 85125 del 5 agosto 1993 del Ministero dell'Interno << Nomina dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni>> e la successiva, avente medesimo oggetto, della Prefettura di Ancona del 7 agosto 1993, prot. n. 1227/13/12 gab, per le quali la nomina dei componenti della commissione amministratrice delle aziende è di competenza del sindaco nonostante l'art. 16 del Dpr n.902/1986 prescriva che la scelta dei componenti di tale organismo debba essere fatta dal consiglio comunale;

Precisato, secondo quanto contenuto nelle suddette circolari, ministeriale e prefettizia, che la competenza sindacale in materia sia dovuta alla legge 81/93 che, innovando completamente il sistema delle nomine, ha trasferito al sindaco tale competenza, in passato prevista, da tutte le leggi di settore in capo al consiglio comunale;

①

Il Sindaco




COMUNE DI ANCONA

sindaco

Richiamato il telegramma del 23 luglio 1993 del Ministero dell'Interno, Direzione Generale dell'Amministrazione Civile, Direzione Centrale delle Autonomie, Ufficio per l'attuazione della riforma delle autonomie e per la tenuta degli statuti, a firma del direttore generale Sorge, con il quale, al quesito posto dal Comune di Ancona a proposito della gerarchia delle fonti, risponde che compete al Sindaco la nomina dei componenti della commissione amministratrice delle aziende, al "riguardo non incidendo la normativa statutaria che, in quanto difforme, deve intendersi abrogata in seguito entrata in vigore della legge 81/93";

Ricordato che nel medesimo telegramma viene ribadito il principio della supremazia della legge 81/1993 rispetto alle disposizioni statutarie la cui efficacia resta subordinata alla compatibilità con la suddetta legge;

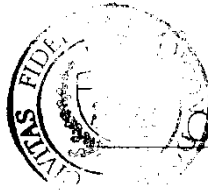
Preso atto che il Ministero dell'Interno in data 21 ottobre 1993, prot. 15900/1428/1 bis/L.142/90, rispondendo allo specifico quesito del comune di Ancona del 7 ottobre 1993, prot. n. 42931, riguardo la decadenza del comma 7 dell'art. 43 dello statuto comunale (concernente la riserva ad un componente della minoranza tra i componenti della commissione amministratrice dell'Azienda), si è dichiarato concorde nella decadenza, specificando che in tale ipotesi non occorre assicurare la tutela delle minoranze per le nomine nelle aziende.

Dato atto, pertanto, che il comma 7 dell'art. 43 dello Statuto comunale che garantisce alla minoranza un rappresentante nella nomina della Commissione Amministratrice delle aziende, deve intendersi decaduto per effetto della legge 81/93, il cui principio di carattere generale è quello di attribuire al Sindaco la responsabilità piena dell'amministrazione del Comune (art. 12 legge 81/93) con conseguenti poteri di nomina della Giunta e dei responsabili degli organismi gestionali nonché dei dirigenti (circolare telegrafica del Ministero dell'Interno del 5 agosto 1993, n.85125);

Richiamato il co. 5 bis dell'art. 36 della Legge 142/90, nel testo aggiunto dall'art. 13 della legge 25 marzo 1993, n.81, secondo il quale tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro 45 giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico;

②

IL SINDACO
 [Signature]



COMUNE DI ANCONA

sindaco

Ricordato che tale termine è stato il 6 agosto 1993 (se si considera la decorrenza del 22 giugno 1993, giorno di notifica al Comune da parte dell'Ufficio centrale elettorale del verbale di proclamazione del Sindaco, dopo il turno di ballottaggio), ovvero il 14 agosto (se si considera la decorrenza del 30 giugno 1993, giorno di convalida in consiglio comunale del Sindaco e dei consiglieri comunali, nonché di presa d'atto della composizione della Giunta) è stato prorogato al 31 ottobre 1993, ai sensi dell'art. 48 della legge 142/90, del Coreco, sezione autonoma di controllo di Ancona (seduta 7 settembre 1993, prot. 6230);

Richiamato l'art. 16 del Dpr n.902/86 per il quale i componenti della commissione amministratrice dell'azienda debbono essere scelti fuori del consiglio comunale, fra coloro che hanno i requisiti per la nomina a consigliere comunale ed una speciale competenza tecnica e/o amministrativa, per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private, per uffici pubblici ricoperti;

Richiamato l'art. 17 del medesimo decreto presidenziale per cui non possono ricoprire la carica di componente della commissione amministratrice coloro che sono in lite con l'azienda, nonché i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi dell'azienda municipalizzata;

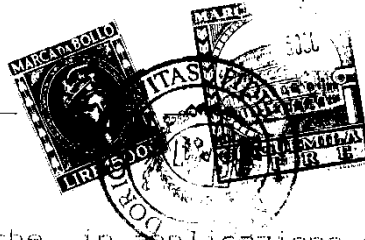
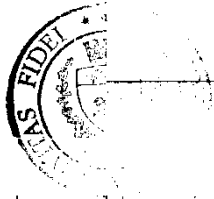
Richiamata la deliberazione consiliare n. 485 del 5 agosto 1993 (C.C.S.A. di Ancona, prot. n. 6262 del 2 settembre 1993) e successiva modifica, concernente la definizione degli indirizzi riguardo la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende, istituzioni, decretate dal Sindaco o deliberate dal Consiglio comunale;

Richiamato l'art. 6, 1 co. del suddetto regolamento comunale;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 484 del 5 agosto 1993 (C.C.S.A. di Ancona, prot. n. 6261 del 2 settembre 1993), con la quale, modificando l'art. 5 dei regolamenti speciali delle quattro aziende municipalizzate (Ams, Asmiu, Atma, Centrale del Latte), viene stabilito che la commissione amministratrice delle stesse è formata da cinque componenti, compreso il Presidente, in osservanza a quanto previsto dall'art. 43 dello Statuto comunale.

③

IL FUNZIONARIO
N. 23



COMUNE DI ANCONA

sindaco

Ricordato altresì che, in applicazione del co. 2 del riformulato art. 5 del regolamento speciale delle aziende, i criteri per la nomina della commissione amministratrice sono quelli disposti, in materia, dall'art.16 del Dpr n.902/1986 e quelli fissati dal regolamento comunale di cui agli artt. 13 e 15 della legge 25 marzo 1993, n. 81;

Dato atto che la durata in carica della Commissione amministratrice è attualmente, in base alle vigenti disposizioni di legge e statutarie, di cinque anni, ma che ai sensi dell'art. 5 u.c. del T.U.1925, approvato con Rd 15 ottobre 1925, n.2578, decade dal mandato nel caso in cui, anche durante il quinquennio, sia insediato un nuovo consiglio comunale a seguito di elezioni;

Considerato che, pertanto, di fatto e di diritto (art.2 1 co. della legge n.81/1993) la durata della nomina è di quattro anni, avendo ridotto a tale periodo quella del sindaco e del consiglio comunale;

Tutto ciò premesso

Viste le leggi n. 142/1990, e n. 81/1993;

Visto il Dpr 902/86;

Visti i regolamenti speciali delle aziende municipalizzate del comune di Ancona;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il regolamento comunale per gli "indirizzi" riguardo la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune e del Consiglio comunale presso enti, aziende, istituzioni, decretate dal Sindaco o deliberate dal Consiglio comunale;

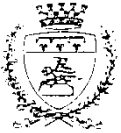
IL SINDACO

Ritenuto di dover procedere alla nomina del Presidente e dei componenti delle seguenti aziende municipalizzate del Comune di Ancona, per il periodo 1993/97:

1. AMS (azienda municipalizzata servizi);
2. ATMA (azienda trasporti municipalizzati autofiloviari);
3. ASMIU (azienda servizi municipalizzati per l'igiene urbana);
4. CENTRALE DEL LATTE (azienda municipalizzata centrale del latte)

Visti ed esaminati i curricula dei venti nominandi (compresi i presidenti) rappresentanti del Comune di Ancona che risultano in possesso di tutti i requisiti disposti, in materia, dagli artt.16 e 17 del Dpr n.902/1986 e da quelli fissati dal regolamento comunale per la definizione degli indirizzi alle nomine, di cui agli artt. 13 e 15 della legge 25 marzo 1993, n. 81, approvato con deliberazione consiliare n. 485 del 5 agosto 1993 (C.C.S.A., prot. n. 6762 del 2 settembre 1993) e successiva modifica;

④



COMUNE DI ANCONA

sindaco

Preso atto, pertanto, delle singole dichiarazioni (agli atti) di **accettazione** sottoscritte dai nominandi che attestano il possesso di tutti i requisiti di cui agli artt. 16 e 17 del Dpr 4.10.1986, n. 902 nonché di quelli previsti dal regolamento per la definizione degli indirizzi, approvato con deliberazione consiliare n. 485 del 5 agosto 1993 (C.C.S.A. prot. n. 6262 del 2 settembre 1993) e successiva modifica;

Preso atto che tutti i nominandi dichiarano di essere in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere comunale e che non esistono per la loro nomina cause ostative di cui alla legge 23 aprile 1981, n. 154 nonché relative all'art. 15 della legge 55/1990;

DECRETA

con decorrenza immediata, per la durata di anni quattro, pari a quella in carica del sindaco e del consiglio comunale,

LA NOMINA

del Presidente e dei quattro componenti della Commissione Amministratrice delle quattro aziende municipalizzate, i cui nominativi sono contenuti nelle allegate quattro schede, dichiarate parti integranti e sostanziali del presente decreto.

Il presente decreto viene notificato ai presidenti e componenti delle commissioni amministratrici delle quattro aziende municipalizzate comunali e comunicato al Consiglio comunale nella prima seduta utile, nonché depositato presso la segreteria comunale, a libera visione del pubblico per trenta giorni, in ossequio a quanto disposto dal 2° co dell'art. 6 del regolamento per la definizione degli indirizzi, approvato con deliberazione consiliare n. 485 del 5 agosto 1993 (C.C.S.A. prot. n. 6262 del 2 settembre 1993) e successiva modifica;

Copia viene inviata al Prefetto di Ancona ed a tutti gli uffici comunali competenti.

Ancona, 3 novembre 1993

VISTO:
Il Segretario Generale
(avv. Luigi Papili)

IL SINDACO
(dott. Renato Galeazzi)





COMUNE DI ANCONA

SCHEMA N. 1

A.M.S.

(Azienda municipalizzata servizi di Ancona)

1. ROBOTTI LORENZO Presidente
nato a Novi Ligure il 19-11-1945
residente in Ancona
in via Togliatti n. 143
2. BIGNAMI MAURO Componente
nato a Bologna il 22-05-1944
residente in Ancona
in via R. della Pergola n. 3
3. CLEMENTI ZAMPINI SERGIO Componente
nato ad Ancona il 07-02-1955
residente in Ancona
in via Montemarino
4. ROMITI NELLA Componente
nata a Modena il 29-04-1943
residente in Ancona
in via Alpi n. 25/C
5. RUCCI BASSO Componente
nato a Termoli (CB) il 21-06-1933
residente in Ancona
in via Tibaldi n. 1

Ancona, 03-11-1993

IL SINDACO
(dott. Renato Galeazzi)VISTO:
Il Segretario Generale
(avv. Luigi Papili)



COMUNE DI ANCONA

SCHEMA N. 2



A.T.M.A.

(Azienda trasporti municipalizzati autofiloviari di Ancona)

1. GOVERNATORI LUCIANO Presidente
nato a San Giorgio di Pesaro il 10-11-1946
residente in Ancona
in via Panoramica n. 15
2. GIOIA VITTORIO Componente
nato a Roma il 4-7-1932
residente in Ancona
in via Veneto n. 26
3. PAVANI ROLANDO Componente
nato ad Ancona il 30-11-1939
residente in Ancona
in via del Castellano 41/c
4. PILONI GIORGIO Componente
nato ad Ancona il 05-03-1956
residente in Ancona
in via Pasubio n. 4
5. TORELLI DARIO Componente
nato a Jesi (AN) il 29-01-1935
residente in Ancona
in via Duilio Scandali n. 14

Ancona, 03-11-1993

VISTO:
Il Segretario Generale
(avv. Luigi Papili)



IL SINDACO
(dott. Renato Galeazzi)

IL FUNZ
PCC



COMUNE DI ANCONA



SCHEMA N. 3

A.S.M.I.U.

(Azienda servizi municipalizzati igiene urbana di Ancona)

1. LUCCHI MARCO Presidente
nato a Cagliari il 25-07-1950
residente in Ancona
in via Castellano n. 79
2. ALESSANDRINI PIETRO Componente
nato a OSIMO (AN) il 04-02-1944
residente in Ancona
in via Ferretti n. 2
3. BORGHI MARIO Componente
nato in Ancona il 11-07-1936
residente in Ancona
in via Conero n. 12/A
4. DI BITONTO CATERINA Componente
nata in Ancona il 20-10-1962
residente in Ancona
in via Candia n. 67
5. FERRINI EMANUELA Componente
nata in Ancona il 26-11-1949
residente in Ancona
in via Tommasi n. 8

Ancona, 03-11-1993

IL SINDACO
(dott. Renato Galeazzi)VISTO:
Il Segretario Generale
(avv. Luigi Papili)IL FUNZIONARIO
Rag.

⑧



COMUNE DI ANCONA



SCHEDA N. 4

CENTRALE DEL LATTE
(Azienda municipalizzata Centrale Latte di Ancona)

1. MARIOTTI CORRADO Presidente
nato a Numana (AN) il 29-02-1944
residente in Ancona
in via S.Stefano n. 41

2. AMICUCCI CARLO Componente
nato a Grosseto il 25-10-1959
residente in Recanati (MC)
in via Fallerini n. 7

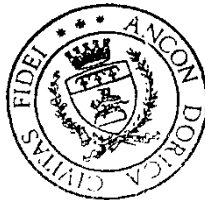
3. GRAZIOSI MAURIZIO Componente
nato in Ancona il 17-10-1952
residente in Ancona
in via Battisti n. 2

4. MARASCA STEFANO Componente
nato in Osimo (AN) il 09-08-1960
residente a Castelfidardo (AN)
in via F.lli Cairoli n. 29

5. SOTTE FRANCO Componente
nato a Pola il 19-8-1947
residente a Falconara
in via Ville n. 9/B

Ancona, 03-11-1993

VISTO:
Il Segretario Generale
(avv. Luigi Papili)

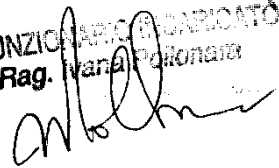


IL SINDACO
(dott. Renato Galeazzi)

IL FUNZIONARIO
Reg. n.

(9)

COMUNE DI ...
 ...
 • conferma autorizzata ...
 • viene rilasciata per uso **ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE**
 ARGENTINA, il **5** FEB. 2007

IL FUNZIONARIO CARICATO
 Rag. Ivana ...


10

COMUNE DI ANCONA

Al Signor SINDACO
del Comune di
ANCONA

El/la sottoscritto/a

MARCO LUCCHI

nato/a in CAGLIARI il 25/07/50
residente in ANCONA via CASTELLANO 79
Codice Fiscale LCCMRC50L75B354J (tel. n. 071-2800538),
54255

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di accettare la nomina a Presidente della Commissione Amministratrice dell'Azienda Municipalizzata A.S.M.L.U.
- di essere cittadino italiano;
- di possedere requisiti di cui all'art. 16 del DPR 4-10-1986 n. 902;
- di essere in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere comunale e che non esistono cause ostative di cui alla legge 23-4-1981, n.154 nonchè relative all'art.15 della legge 55/1990;
- che non esistono altre cause di incompatibilità previste per la nomina in argomento dall'art. 17 del DPR 4-10-1986, n. 902;
- di non rivestire incarichi di segretario politico o equipollente a carattere comunale, provinciale e regionale;
- di non aver aderito e di non appartenere alle associazioni segrete, comunque denominate, contrarie alla legge;
- di essere di indiscussa probità.

Ancona, li 3/NOV/93

COMUNE DI ANCONA

SI ATTESTA che la sottoscrizione di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal Sig.

LUCCHI MARCO

previa ammonizione sulle sanzioni penali a carico di chi dichiara il falso o esibisce atti falso o contenente dati non più rispondenti a verità ed accertamento della sua identità mediante potente fiscale

A N 22/110706
Ancona, li 3/11/1993

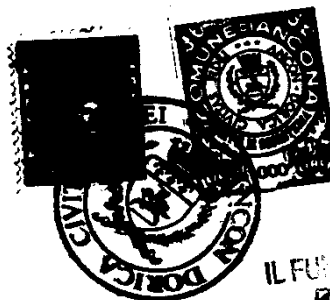
IL FUNZIONARIO INCARICATO

(Loliva / Voliani)
R. Solar

FIRMA

(autenticata ai sensi di legge)

Marco Lucchi



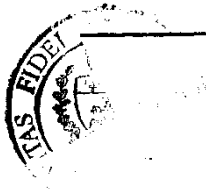
IL FUNZIONARIO

[Signature]

(21)



COMUNE DI ANCONA



Al Signor SINDACO
del Comune di
ANCONA

Il/la sottoscritto/a Pietro ALESSANDRINI
nato/a in OSIMO il 4-2-1944
residente in ANCONA via FERRETTI 2
Codice Fiscale LSSPTR44804G157A (tel. n. 071/57856).

DICHARA

sotto la propria responsabilità:

- di accettare la nomina a componente effettivo della Commissione Amministratrice dell'Azienda Municipalizzata ASMIU
- di essere cittadino italiano;
- di possedere requisiti di cui all'art. 16 del DPR 4-10-1986 n. 902;
- di essere in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere comunale e che non esistono cause ostative di cui alla legge 23-4-1981, n.154 nonché relative all'art.15 della legge 55/1990;
- che non esistono altre cause di incompatibilità previste per la nomina in argomento dall'art. 17 del DPR 4-10-1986, n. 902;
- di non rivestire incarichi di segretario politico o equipollente a carattere comunale, provinciale e regionale;
- di non aver aderito e di non appartenere alle associazioni segrete, comunque denominate, contrarie alla legge;
- di essere di indiscussa probità.

Ancona, il 3/11/1993
COMUNE DI ANCONA

FIRMA
(autenticata ai sensi di legge)

[Handwritten signature]

SI ATTESTA che la sottoscrizione di cui sopra è stata apposta in mia presenza del Sig. ALESSANDRINI PIETRO

previa ammonizione sulle sanzioni penali a carico di chi dichiara il falso o esibisce atto falso o contenente dati non più risponderli a verità ed accertamento della sua identità mediante bolle di giurisdizione

AN 22 VS 4 SP
Ancona, il 3/11/1993
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Lolita Rossetti)

[Handwritten signature]

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(M. Rossi)





COMUNE DI ANCONA



Al Signor SINDACO
del Comune di
ANCONA

Il/la sottoscritto/a Mario Borghi
nato/a in Ancona il 11/7/36
residente in Ancona via Comero n° 12/A
Codice Fiscale BR6HRA (tel. n. 34650),
36L11A271E

DICHARA

sotto la propria responsabilità:

- di accettare la nomina a componente effettivo della Commissione Amministratrice dell'Azienda Municipalizzata ASHIU
- di essere cittadino italiano;
- di possedere requisiti di cui all'art. 16 del DPR 4-10-1986 n. 902;
- di essere in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere comunale e che non esistono cause ostative di cui alla legge 23-4-1981, n.154 nonchè relative all'art.15 della legge 55/1990;
- che non esistono altre cause di incompatibilità previste per la nomina in argomento dall'art. 17 del DPR 4-10-1986, n. 902;
- di non rivestire incarichi di segretario politico o equipollente a carattere comunale, provinciale e regionale;
- di non aver aderito e di non appartenere alle associazioni segrete, comunque denominate, contrarie alla legge;
- di essere di indiscussa probità.

Ancona, li 3/11/93

FIRMA

(autenticata ai sensi di legge)

COMUNE DI ANCONA

Mario Borghi

SI ATTESTA che la sottoscrizione di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal Sig.

BORCHI MARIO

previa ammonizione sulle sanzioni penali a carico di chi dichiara il falso o esibisce dati falso o contenente dati non più rispondenti a verità ed accertamento della sua identità mediante testamento

Ancona, li 3.11.93

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Lolita Roselli

Masolen



IL FUNZIONARIO
Frag

(13)



COMUNE DI ANCONA

Al Signor SINDACO
del Comune di
ANCONA

Il/la sottoscritto/a CATERINA DI BITONTO
nato/a in ANCONA il 20/10/62
residente in ANCONA via Condre 67
Codice Fiscale DTICRNB62R60AZH (tel. n. 071/8047345).

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di accettare la nomina a componente effettivo della Commissione Amministratrice dell'Azienda Municipalizzata ASNIV
- di essere cittadino italiano;
- di possedere requisiti di cui all'art. 16 del DPR 4-10-1986 n. 902;
- di essere in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere comunale e che non esistono cause ostative di cui alla legge 23-4-1981, n.154 nonchè relative all'art.15 della legge 55/1990;
- che non esistono altre cause di incompatibilità previste per la nomina in argomento dall'art. 17 del DPR 4-10-1986, n. 902;
- di non rivestire incarichi di segretario politico o equipollente a carattere comunale, provinciale e regionale;
- di non aver aderito e di non appartenere alle associazioni segrete, comunque denominate, contrarie alla legge;
- di essere di indiscussa probità.

Ancona, li 3.11.1993
COMUNE DI ANCONA

FIRMA
(autenticata ai sensi di legge)

Caterina Di Bitonto

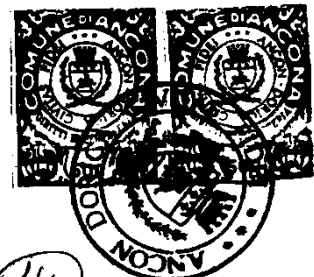
SI ATTESTA che la sottoscrizione di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal Sig. DI BITONTO CATERINA

previa emersione delle eventuali penali a carico di chi dichiara il falso e l'uso di un documento falso o contenente dati non rispondenti a verità ed accertamento della sua identità mediante Carta d'identità
N. 03015802

Ancona, li 3.11.1993
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Luigi Agolani)

M. Mosca

IL FUNZ
ANCONA



14



COMUNE DI ANCONA



Al Signor SINDACO
del Comune di
ANCONA

La sottoscritta FERRINI EMANUELA
nata in Ancona il 26.11.1949
residente in Ancona via Tommasi, 8
Codice Fiscale FRRMNL49S66A2710 (tel. n. 071 - 32582).

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di accettare la nomina a componente effettivo della Commissione Amministratrice dell'Azienda Municipalizzata ASMIU
- di essere cittadino italiano;
- di possedere requisiti di cui all'art. 16 del DPR 4-10-1986 n. 902;
- di essere in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere comunale e che non esistono cause ostative di cui alla legge 23-4-1981, n.154 nonchè relative all'art.15 della legge 55/1990;
- che non esistono altre cause di incompatibilità previste per la nomina in argomento dall'art. 17 del DPR 4-10-1986, n. 902;
- di non rivestire incarichi di segretario politico o equipollente a carattere comunale, provinciale e regionale;
- di non aver aderito e di non appartenere alle associazioni segrete, comunque denominate, contrarie alla legge;
- di essere di indiscussa probità.

Ancona, li 3.11.1993
COMUNE DI ANCONA

FIRMA
(autenticata ai sensi di legge)

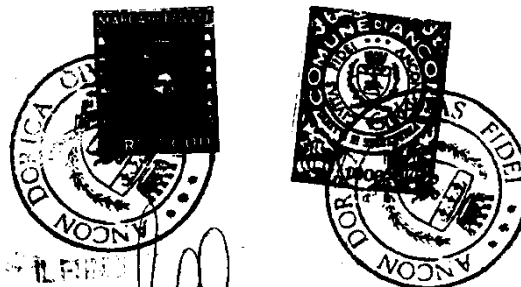
Emanuela Ferrini

SI ATTESTA che la sottoscrizione di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal Sig. FERRINI EMANUELA

previa ammonizione sulle sanzioni penali e codice di cui dichiara il falso o esibisce atto falso e contenente dati non più rispondenti a verità ed accertamento della sua identità mediante Codice Identità
ANCONA n. 96473231
Ancona, li 3.11.1993

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Lolita Rossetti)

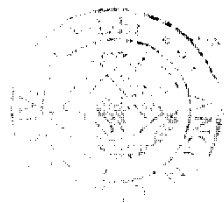
Lolita Rossetti



(15)

5

con firma elettronica
 viene rilasciata per uso **ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE**
 Ancora, il 11/11/2007



IL FUNZIONARIO INCARICATO
 PRC
[Handwritten signature]

16

A. S. M. I. U.



AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI PER L'IGIENE URBANA - ANCONA

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

N. 116 del Reg. delle deliberazioniData 4.8.93

Trasmessa/Comunicata al Comune il _____ prot. n. _____	Estremi del provvedimento comunale: _____
Comunicata alla Regione Marche il _____ prot. n. _____	

OGGETTO: "ATTO RICOGNITIVO AZIENDALE DI RETTIFICA DELLA DELIBERA N. 21/1993"

L'anno millenovecentonovantre addì quattro del mese di agosto in Ancona alle ore 17,50 nella sede dell'Azienda si è riunita la Commissione Amministratrice.

Presiede il Presidente dott. Riccardo STRANO.

Sono presenti:

- | | |
|---------------------------------|-----------------------|
| 1)- MONTEMURRO dott. Eustacchio | COMMISSARIO EFFETTIVO |
| 2)- SORDONI sig. Giorgio | " EFFETTIVO |
| 3)- D'ALESSIO avv.to Domenico | " EFFETTIVO |
| 4)- ROMANI sig. Renzo | " SUPPLENTE |
| 5)- BORDONI rag. Valdivio | " SUPPLENTE |

Sono assenti giustificati:

- | | |
|--------------------------|-------------|
| 6)- FREDDARI geom. Bruno | " EFFETTIVO |
|--------------------------|-------------|
- Funge da Segretario il commissario effettivo avv.to Domenico D'Alessio.

L A C O M M I S S I O N E A M M I N I S T R A T T R I C E

Vista la decisione di Giunta A/1 del 16.6.93, con la quale si prende atto dei rilievi mossi dal Servizio Personale del Comune, circa la delibera dell'Azienda n. 21 del 31.3.93, relativa alla conferma nell'incarico di Direttore dell'ASMIU dell'ing. Franco Moscoloni, per i quali rilievi l'atto adottato dall'Azienda "non contiene espliciti ed obbligatori termini di durata dell'incarico, né motivazioni tali da far presupporre una durata certa nel tempo" dell'incarico stesso;

Vista la decisione della C.A. dell'1.7.93, trasmessa al Comune con lettera n. 4324 dell'8.7.93, con la quale la C.A. dà riscontro alle osservazioni "facendo presente che con la delibera n. 21 del 31.3.93 la C.A. ha inteso confermare nell'incarico di Direttore dell'Azienda l'ing. Franco Moscoloni, nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 4 del T.U. del 1925, dall'art. 35 del D.P.R. 902/86 e dall'art. 19 del Regolamento Speciale dell'Azienda";

Vista la lettera n. 31355 dell'Assessorato alle Aziende Municipalizzate con la quale si osserva che i rilievi mossi possono essere superati solamente con un altro atto ricognitivo aziendale di rettifica;

Ritenendo di accogliere l'osservazione;

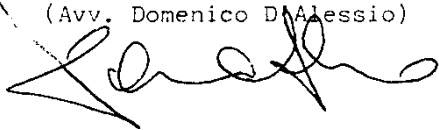
A voti unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A


- di rappresentare che con la delibera n. 21/1993 la C.A. ha inteso confermare nell'incarico di Direttore dell'Azienda l'ing. Franco Moscoloni, nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 4 del T.U. del 1925, dall'art. 35 del D.P.R. 902/86 e dall'art. 19 del Regolamento Speciale dell'Azienda.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO F.F.
(Avv. Domenico Di Alessio)



IL PRESIDENTE
(Dott. Riccardo Strano)



(18)



COMUNE DI ANCONA

DECRETO SINDACALE
N. 26 DEL 19-4-1994

UFFICIO **SEGRETERIA**PROT. GEN. N. 23096 / _____

OGGETTO: NOMINA PRESIDENTE - AZIENDA MUNICIPALIZZATA ASMIU.

IL SINDACO

Visto il proprio decreto n. 13 del 13-11-1993 con il quale si è provveduto alla nomina dei membri delle Commissioni Amministratrici delle quattro Aziende Municipalizzate;

Viste le dimissioni presentate dall'Ing. Marco Lucchi, Presidente della Commissione Amministratrice dell'ASMIU, con nota del 14-4-1994 prot. n. 22087;

Ritenuto necessario provvedere alla sua sostituzione;

Richiamato il co.5 dell'art. 36, della legge 142/90, comma così sostituito dall'art. 13 della legge 25 marzo 1993, n. 81, in base al quale il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni;

Richiamato il telegramma del 23 luglio 1993 del Ministero dell'Interno, Direzione Generale dell'Amministrazione Civile, Direzione Centrale delle Autonomie, Ufficio per l'attuazione della riforma delle autonomie e per la tenuta degli statuti, a firma del direttore generale Sorge, con il quale, al quesito posto dal Comune di Ancona a proposito della gerarchia delle fonti, risponde che compete al Sindaco la nomina dei componenti della commissione amministratrice delle aziende, al "riguardo non incidendo la normativa

(19)

IL FUNZ



COMUNE DI ANCONA

statutaria che, in quanto difforme, deve intendersi abrogata in seguito entrata in vigore della legge 81/93";

Ricordato che nel medesimo telegramma viene ribadito il principio della supremazia della legge 81/1993 rispetto alle disposizioni statutarie la cui efficacia resta subordinata alla compatibilità con la suddetta legge;

Preso atto che il Ministero dell'Interno in data 21 ottobre 1993, prot. 15900/1428/1 bis/L. 142/90, rispondendo allo specifico quesito del comune di Ancona del 7 ottobre 1993, prot. n. 42931, riguardo la decadenza del comma 7 dell'art. 43 dello statuto comunale (concernente la riserva ad un componente della minoranza tra i componenti della commissione amministratrice dell'Azienda), si è dichiarato concorde nella decadenza, specificando che in tale ipotesi non occorre assicurare la tutela delle minoranze per le nomine nelle aziende;

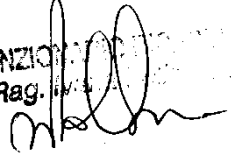
Richiamato l'art. 16 del Dpr n. 902/86 per il quale i componenti della commissione amministratrice dell'azienda debbono essere scelti fuori del consiglio comunale, fra coloro che hanno i requisiti per la nomina a consigliere comunale ed una speciale competenza tecnica e/o amministrativa, per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private, per uffici pubblici ricoperti;

Richiamato l'art. 17 del medesimo decreto presidenziale per cui non possono ricoprire la carica di componente della commissione amministratrice coloro che sono in lite con l'azienda, nonché i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi dell'azienda municipalizzata;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 485 del 5 agosto 1993 (C.C.S.A. di Ancona, prot. n. 6262 del 2 settembre 1993) e successiva modifica, concernente la definizione degli indirizzi riguardo la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende, istituzioni, decretate dal Sindaco o deliberate dal Consiglio comunale;

Richiamato l'art. 6, 1 co. del suddetto regolamento comunale;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 484 del 5 agosto 1993 (C.C.S.A. di Ancona, prot. n. 6261 del 2 settembre 1993), con la quale, modificando l'art. 5 dei regolamenti speciali delle quattro aziende municipalizzate (Ams, Asmiu, Atma, Centrale del Latte), viene stabilito, che la commissione amministratrice delle stesse è formata da cinque componenti, compreso il Presidente, in osservanza a quanto previsto dall'art. 43 dello Statuto comunale;

IL FUNZIONARIO
Rag. 

(20)



COMUNE DI ANCONA

Ricordato altresì che, in applicazione del co. 2 del riformulato art. 5 del regolamento speciale delle aziende, i criteri per la nomina della commissione amministratrice sono quelli disposti, in materia, dell'art. 16 del Dpr n.902/1986 e quelli fissati dal regolamento comunale di cui agli artt. 13 e 154 della legge 25 marzo 1993, n. 81;

Dato atto che la durata in carica della Commissione amministratrice è attualmente, in base alle vigenti disposizioni di legge e statutarie, di cinque anni, ma che ai sensi dell'art. 5 u.c. del T.U. 1925, approvato con Rd 15 ottobre 1925, n. 2578, decade dal mandato nel caso in cui, anche durante il quinquennio, sia insediato un nuovo consiglio comunale a seguito di elezioni;

Considerato che, pertanto, di fatto e di diritto (art. 2 l co. della legge n. 81/1993) la durata della nomina è di quattro anni, avendo ridotto a tale periodo quella del sindaco e del consiglio comunale;

Visto il regolamento comunale per gli "indirizzi" riguardo la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune e del Consiglio comunale presso enti, aziende, istituzioni, decretate dal Sindaco o deliberate dal Consiglio comunale;

IL SINDACO

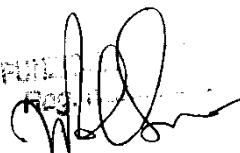
Ritenuto di dover procedere alla nomina del Presidente dell'Azienda Municipalizzata ASMIU;

Visto ed esaminato il curriculum del nominando rappresentante del Comune di Ancona che risulta in possesso di tutti i requisiti disposti, in materia, dagli artt. 16 e 17 del Dpr n. 902/1986 e da quelli fissati dal regolamento comunale per la definizione degli indirizzi alle nomine, di cui agli artt. 13 e 15 della legge 25 marzo 1993, n. 81, approvato con deliberazione consiliare n. 485 del 5 agosto 1993 (C.C.S.A. prot. n. 6262 del 2 settembre 1993) e successiva modifica;

Preso atto, pertanto, della dichiarazione (agli atti) di accettazione sottoscritta dal nominando che attesta il possesso di tutti i requisiti di cui agli artt. 16 e 17 del Dpr 4-10-1986, n. 902 nonché di quelli previsti dal regolamento per la definizione degli indirizzi, approvato con deliberazione consiliare n. 485 del 5 agosto 1993 (C.C.S.A. prot. n. 6262 del 2 settembre 1993) e successiva modifica;

Preso atto che il nominando dichiara di essere in possesso dei requisiti di compatibilità di eleggibilità alla carica di consigliere comunale e che non esistono per la sua nomina cause ostative di cui alla legge 23 aprile 1981, n. 154 nonché relative all'art. 15 della legge 55/1990;

(21)

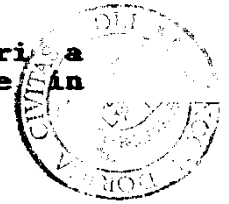
IL SINDACO




COMUNE DI ANCONA

DECRETA

con decorrenza immediata, per la durata residua pari a quella del Sindaco e del consiglio comunale attualmente in carica;



LA NOMINA

del Sig. UMBERTO MONTANARI nato ad Ancona il 31-7-1957 e residente a Falconara M.ma, Via Castellaraccia n. 38, a Presidente dell'Azienda Municipalizzata ASMIU.

Il presente decreto viene notificato al presidente e componenti della commissione amministratrice dell'ASMIU e comunicato al Consiglio comunale nella prima seduta utile, nonchè depositato presso la segreteria comunale, a libera visione del pubblico per trenta giorni, in ossequio a quanto disposto dal 2 co. dell'art. 6 del regolamento per la definizione degli indirizzi, approvato con deliberazione consiliare n. 485 del 5 agosto 1993 (C.C.S.A. prot. n. 6262 del 2 settembre 1993) e successiva modifica.

Copia viene inviata al Prefetto di Ancona e a tutti gli uffici comunali competenti.

Ancona, 19-4-1994

IL SINDACO
(dott. R. Galeazzi)




VISTO:
Il Segretario Generale
(avv. Luigi Papili)

(22)



COMUNE DI ANCONA

DECRETO SINDACALE N. 26 DEL 19-4-1994

DESTINATARI		
SOGGETTO/I del decreto: - Umberto MONTANARI - - - - -	UFFICI INTERNI: - Segreteria Consiglio (per deposito dell'originale) - Albo Pretorio - Uff. Aziende Munic.te - - ALTRI: - Prefettura di Ancona - Direttore ASMIU - Componenti Commissione Amministratrice ASMIU	
deve essere trasmesso Il presente decreto _____ al Servizio Ragioneria non deve essere trasmesso		
DATA	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO	IL DIRIGENTE DEL SETTORE
19.4.1994	Rag. Ivana Pollonara 	IL DIRIGENTE SETTORE AMM.VO (Dott. Luigi Renzi) 
SERVIZIO RAGIONERIA		
li, _____		Il Responsabile di Ragioneria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

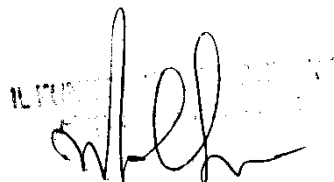
Copia del presente decreto viene affissa in data odierna all'albo pretorio del Comune di Ancona per rimanervi in pubblicazione per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 57, comma 3°, dello Statuto Comunale.

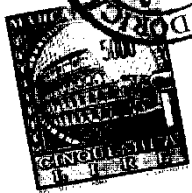
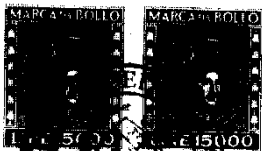
li, 20 APR. 1994

per IL SEGRETARIO GENERALE
d'ordine
Il Responsabile U.O. Consiglio
Rag. Ivana Pollonara



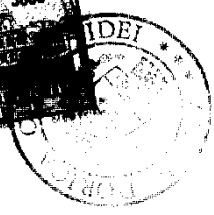
(23)





5
ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE
Andena, il _____

IL FUNZIONARIO
[Handwritten Signature]



24

Al Signor SINDACO
del Comune di
ANCONA

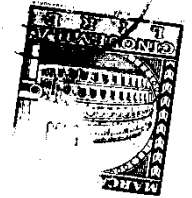
Il sottoscritto MONTANARI UMBERTO
nato a ANCONA il 31/07/1957
residente a FALCONARA via CASTELLARACCIA, 38
Codice Fiscale MNTMRT57L31A234T (tel. n. 9174091),



DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di accettare la nomina a Presidente della Commissione Amministratrice dell'Azienda Municipalizzata A.S.M.I.U.;
- di essere cittadino italiano;
- di possedere requisiti di cui all'art. 16 del DPR 4-10-1986 n. 902;
- di essere in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere comunale e che non esistono cause ostative di cui alla legge 23-4-1981, n. 154 nonchè relative all'art. 15 della legge 55/1990;
- che non esistono altre cause di incompatibilità previste per la nomina in argomento dall'art. 17 del DPR 4-10-1986, n. 902;
- di non rivestire incarichi di segretario politico o equipollente a carattere comunale, provinciale e regionale;
- di non aver aderito e di non appartenere alle associazioni segrete, comunque denominate, contrarie alla legge;
- di essere di indiscussa probità.



Ancona, li 19 aprile 1994

COMUNE DI ANCONA

FIRMA
(autenticata ai sensi di legge)

SI ATTESTA che la sottoscrizione di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal Sig. MONTANARI UMBERTO

Il sottoscritto, in qualità di funzionario incaricato, attesta che la presente copia è conforme all'originale che si conserva agli atti di questo Comune e viene rilasciata per uso amministrativo.
Ancona, li 19/4/94

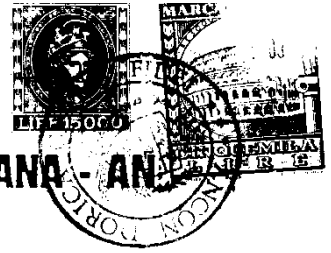
IL FUNZIONARIO INCARICATO
Reg. Ivana Polionara



25

COMUNE DI ANCONA
Si attesta che la presente copia che consta di nr. 1 facciate è conforme all'originale che si conserva agli atti di questo Comune e viene rilasciata per uso amministrativo.
IL FUNZIONARIO INCARICATO
Reg. Ivana Polionara
Ancona, li 19.04.1994

A. S. M. I. U.



AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI PER L'IGIENE URBANA - ANCONA

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

N. 21 del Reg. delle deliberazioniData 31/03/93

Trasmessa/Comunicata al Comune il _____ prot. n. _____	Estremi del provvedimento comunale: _____
Comunicata alla Regione Marche il _____ prot. n. _____	

OGGETTO: CONFERMA NEL POSTO DI DIRETTORE DELL'ING. FRANCO MOSCOLONI (ART. 35 D.P.R. 902/86 - ART. 19 DEL REGOLAMENTO SPECIALE AZIENDALE).

L'anno 1993 addì 31 del mese di MARZO in Ancona alle ore 19,00 nella sede dell'Azienda si è riunita la Commissione Amministratrice nelle persone dei Commissari Sigg. :

dott. RICCARDO STRANO	—	Presidente	Presente
ing. DIEGO FRANZONI		Effettivo	Presente
sig. GIORGIO SORDONI		Effettivo	Presente
avv. DOMENICO D'ALESSIO		Effettivo	Presente
geom. BRUNO FREDDARI		Effettivo	Presente
dott. EUSTACCHIO MONTEMURRO		Effettivo	Presente
avv. FRANCO BOLDRINI		Effettivo	Presente
sig. RENZO ROMANI		Supplente	Presente
rag. VALDIVIO BORDONI	—	Supplente	Presente

Ed il Collegio dei Revisori dei Conti Sigg.:

Assistono alla seduta i Sigg.:

Funge da Segretario:
ing. DIEGO FRANZONI

Segretario F.F.

26

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

Riunita entro i termini di legge e richiamata la deliberazione n. 15 del 24.2.1978 con cui l'ing. Franco Moscoloni è stato nominato Direttore dell'Azienda - quale vincitore del relativo concorso - per il periodo di un triennio:

Vista la deliberazione aziendale n. 64 del 6.7.1978. concernente la presa d'atto della immissione in servizio dell'ing. Moscoloni con decorrenza 1° luglio 1978:

Considerato che l'incarico, con successive apposite deliberazioni, è stato prorogato a tutto il 30.6.1993 e che, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Speciale dell'Azienda, nonché dell'art. 35 del D.P.R. 4.10.1986, n. 902, il 31 marzo 1993 è il termine ultimo per adottare provvedimenti in ordine al rapporto di lavoro del Direttore;

Considerato che la C.A. ritiene l'attuale momento della vita aziendale molto delicato per la prospettiva, disegnata dal Consiglio Comunale con un ordine del giorno approvato di unificare le due Aziende A.S.M.I.U. ed A.M.S., condivisa dalla C.A. stessa;

Valutato necessario il contributo della dirigenza aziendale per superare la complessa fase di transizione gestionale fino al compimento dell'unificazione tra le due municipalizzate ed alla contemporanea trasformazione in azienda speciale:

Con votazione a scrutinio segreto, svolta secondo la norma regolamentare (art. 6 del Regolamento Speciale), che dà il seguente esito: maggioranza di n° 4 voti favorevoli e n° 3 voti contrari, alla conferma nel posto di Direttore dell'ing. Franco Moscoloni:

D E L I B E R A

- A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del D.P.R. 902/86 e dell'art. 19 del Regolamento Speciale dell'Azienda di confermare nell'incarico di Direttore dell'Azienda l'ing. Franco Moscoloni, nei termini di cui alle premesse;
- B. di dare atto che per il finanziamento della spesa necessaria per il corrente esercizio, sono stanziati appositi fondi al capitolo "spese per il personale" del bilancio preventivo 1993:

27

Letto, approvato e sottoscritto.

Firmato: IL PRESIDENTE

dott. RICCARDO STRANO

IL SEGRETARIO

ing. DIEGO FRANZONI

Per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO

Visto:

IL PRESIDENTE

28



COMUNE DI ANCONA

COPIA PER ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 29-09-95

DELIBERAZIONE N. 0463

OGGETTO: A.S.M.I.U. - APPROVAZIONE STATUTO AI SENSI DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 8-6-1990, N. 142 E TRASFORMAZIONE IN AZIENDA SPECIALE.

L'anno 1995, il giorno di venerdì 29 settembre, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale - Consigliere Anziano per le ore 9,30 nei modi prescritti dalla Legge, si è riunito, nella sala delle adunanze della Civica Residenza, il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria pubblica - I Convocazione.

Presiede il Sig. Duca Eugenio - Consigliere Anziano. - Partecipa il Segretario Generale Avv. Luigi Papili.
Alle ore 10,35 si procede all'appello nominale.

Sono presenti il Sindaco Dott. Renato Galeazzi ed i seguenti n. 33 Consiglieri: Andreanelli V., Bellini M.P., Benatti S., Bianchelli F., Camilletti M.G., Casadio N., Curzi F., De Luca F., Duca E., Eusebi P., Fimmano P., Frisoli G., Gasparrini M., Giacchetti L., Gioacchini A., Grassini A., Lucasoli L., Luciola T., Mangani L., Marinari M.P., Muti O., Novelli S., Proietti P., Ragni E., Ruello M.L., Sassaroli C., Sediari P., Simonetti S., Sonnino D.S., Terranova F., Turchetti E., Venarucci A., Violet A. -

Sono assenti gli altri Consiglieri assegnati al Comune ed in carica.

Sono presenti inoltre gli Assessori: Mangani G., Pesaresi M., Pettenati P. -

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza per la trattazione degli argomenti di I Convocazione (art. 127 R.D. 4-2-1915, n. 148), ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio dichiara aperta la seduta e designa alle funzioni di Scrutatori i Consiglieri Sigg.: Sassaroli, Marinari, Violet.

Pertanto, vengono adottate le retroesese deliberazioni, presenti, secondo quanto meglio specificato a fianco di ciascun nominativo, i retroindicati componenti il Consiglio Comunale che hanno espresso il loro voto come riportato nei singoli provvedimenti.

Si omettono le discussioni sulle interrogazioni e sulle deliberazioni nonché i singoli provvedimenti deliberativi, ad eccezione della entrodscritta deliberazione, citata in epigrafe, che pertanto viene integralmente riportata come estratto dal verbale di cui sopra.

Si richiama a quanto indicato in appresso per ciò che attiene alla chiusura del verbale e all'indicazione delle presenze nelle funzioni di Presidente e di Segretario dell'Adunanza in relazione ai singoli provvedimenti.

LA SEDUTA E' TERMINATA ALLE ORE 20,40.

IL PRESIDENTE - Consigliere Anziano

Sig. EUGENIO DUCA

Sig. ORLANDO MUTI

Sig.ra M.GRAZIA CAMILLETTI

Sig.ra STEFANIA BENATTI

da n. 449 a n. 459 - n. 460 (parte)

n. 460 (parte)

n. 460 (parte)

da n. 461 a n. 480

IL SEGRETARIO

Avv. LUIGI PAPILI - Segretario Generale

Dott. LUIGI RENZI - Vicesegretario

da n. 449 a n. 460 (parte) - da n. 460 (parte) a n. 480

n. 460 (parte)

PROT. GEN. N. 71475-94

AL COMITATO DI CONTROLLO - REGIONE MARCHE ANCONA

Si trasmette la presente deliberazione in duplice copia, ai sensi dell'art. 45, comma 1, della Legge 8.6.1990, n. 142, insieme ai seguenti allegati:

Ancona,

per IL SEGRETARIO GENERALE
d'ordine
IL RESPONSABILE U. O. CONSIGLIO
(Rag. Ivana Pollonara)

SMISTAMENTO AGLI UFFICI COMUNALI (n. 1 = destinatario pratica):

1 RAG. 2 A.S.M.I.U. 3 SEGR. CONS.

Ancona,

per IL SEGRETARIO GENERALE
d'ordine
IL RESPONSABILE U. O. CONSIGLIO
(Rag. Ivana Pollonara)

IL FUNZ.
Rag. Pollonara
29



COMUNE DI ANCONA

SEDUTA DEL 29-09-1995

DELIBERAZIONI DAL N. 449 AL N. 480

Componenti del Consiglio:

1) PRI	Andreanelli Vittorio	da 449 a 460 (parte)
2) PDS	Baldoni Paolo	da 460 (parte) a 469
3) Forza Italia	Barbieri Maurizio	460 (parte)
4) PDS	Bellini Maria Paola	da 449 a 479
5) Popolari	Benatti Stefania	da 449 a 480
6) PDS	Bianchelli Fausto	da 449 a 470 (parte)
7) PDS	Bolognini Valter	da 460 a 463
8) PDS	Camilletti Maria Grazia	da 449 a 473 - da 475 a 480
9) PRI	Cesadio Nicola	da 449 a 480
10) Popolari	Cesarini Maurizio	da 460 a 480
11) Popolari	Cinelli Giovanni Battista	da 451 a 480
12) PDS	Curzi Franco	da 449 a 480
13) PSI	De Luca Francesco	da 449 a 461
14) PDS	Duca Eugenio	da 449 a 459 - 460 (parte) - 460 v. - da 461 a 470 (parte)
15) CDU	Eusebi Paolo	da 449 a 474
16) PDS	Fimmanò Paola	da 449 a 480
17) PDS	Frisoli Giuseppe	da 449 a 480
18) PDS	Galeazzi Renato - Sindaco -	da 449 a 459 - 460 (parte) - 460 V - da 461 a 480
19) CDU	Gasparrini Mario	da 449 a 460 (parte) - da 460 (parte) a 480
20) PDS	Giacchetti Lanfranco	da 449 a 473 - da 475 a 480
21) PDS	Gioacchini Andrea	da 449 a 480
22) PDS	Grassini Aldo	da 449 a 460 (parte) - da 470 a 480
23) PDS	Lucesoli Lorenzo	da 449 a 463 - da 470 a 480
24) PDS	Lucioli Tiziano	da 449 a 480
25) Rifondazione	Mangani Lidia	da 449 a 461
26) PDS	Marinari Maria Paola	da 449 a 463
27) PDS	Muti Orlando	da 449 a 459 - 460 (parte) - 460 v. - da 461 a 479
28) MSI	Novelli Sergio	da 449 a 461
29) Forza Italia	Pesaresi Gianfranco	da 455 a 460 (parte)
30) Forza Italia	Proietti Piercarlo	da 449 a 467 - da 469 a 470 (parte)
31) PDS	Ragni Enrico	da 449 a 460 (parte) - da 460 (parte) a 480
32) PDS	Ruello Maria Letizia	da 449 a 480
33) Alleanza	Sassaroli Corrado	da 449 a 480
34) PDS	Sediari Pierpaolo	da 449 a 473 - da 475 a 479
35) PPI	Simonetti Sandro	da 449 a 467 - da 469 a 480
36) Verdi	Sonnino Daniele Sabato	da 449 a 461
37) PDS	Sturani Milvio	da 460 a 480
38) MSI	Terranova Francesco	da 449 a 461
39) PDS	Turchetti Enrico	da 449 a 480
40) PRI	Venarucci Andrea	da 449 a 460
41) Forza Italia	Violet Aldo	da 449 a 470 (parte)



Assessori:

- David Patrizia	da 460 (parte) a 480
- Italiano Matteo	da 450 a 459 - 460 (parte) - da 461 a 480
- Mangani Giorgio	da 449 a 480
- Pesaresi Marcello	da 449 a 459 - 460 (parte) - da 461 a 480
- Pettenati Paolo	da 449 a 459 - 460 (parte) - da 461 a 480
- Sbano Nicola	da 455 a 480
- Sturani Fabio	da 460 (parte) a 480
- Venanzi Claudio	da 460 (parte) a 480

Scrutatori:

- Sassaroli C. : da 449 a 480	Frisoli G. : da 464 a 480
- Marinari M.P.: da 449 a 463	Cesarini M. : da 470 a 480
- Violet A. : da 449 a 469	

30



COMUNE DI ANCONA

DELIBERAZIONE N. 463 DEL 29-9-1995

RIFERIMENTI

Prot. n.	: 71475-94
Ufficio	: Ragioneria
Seduta G.M.:	24-12-1994

OGGETTO: A.S.M.I.U. - APPROVAZIONE STATUTO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE 8.6.1990, N. 142, E TRASFORMAZIONE IN AZIENDA SPECIALE.

La Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al n. 19 dell'O.d.g., secondo il seguente schema di deliberazione già distribuito a tutti i Consiglieri:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che il Comune di Ancona è ente proprietario dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Igiene Urbana la quale provvede, nel quadro delle politiche e dei programmi approvati dal Consiglio Comunale e nel rispetto del D.P.R. 10.9.1982, n. 915, delle norme in vigore e del regolamento comunale di igiene urbana alla raccolta ed allontanamento, anche in modo differenziato, dei rifiuti solidi urbani, nonché altri servizi di interesse igienico-sanitario e di igiene ambientale come meglio elencati nell'art. 2 del Regolamento Speciale approvato con deliberazione di Consiglio n. 1415 dell'8.6.1989 (CCSA prot. n. 27130/2' dell'11.7.1989), in attuazione del DPR n. 902 del 4.10.1986;

Richiamata la circolare n. 10/1994 datata 26 aprile 1994, a firma del Direttore Generale dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno che rende note alcune conclusioni raggiunte dal Consiglio di Stato sul tema dell'acquisizione della personalità giuridica da parte delle Aziende Speciali previste dagli artt. 22 e 23 della legge 8.6.1990, n. 142;

Visto che i tre punti salienti di tale circolare sono:

- la legge 142/1990 non ha trasformato "ope legis" le aziende municipalizzate in aziende con personalità giuridica;
- al momento dell'acquisizione della personalità giuridica le aziende speciali divengono soggetti passivi di imposta;

(31)

1



- che in applicazione dell'art. 66, comma 14, della legge 29 ottobre 1993, n. 427 (di conversione del DL 331/1993) nei confronti delle "aziende speciali istituite ai sensi degli artt. 22 e 23 della legge 8.6.1990, n. 142,...omissis....si applicano, fino al termine del terzo anno dell'esercizio successivo a quello di acquisizione della personalità giuridicaomissis.... le disposizioni tributarie applicabili all'ente territoriale di appartenenza;

Tenuto conto che l'Azienda Speciale acquisisce personalità giuridica dal momento della sua iscrizione presso il registro delle imprese;

Richiamato il DL 30.11.1994, n. 658, il cui art. 4, 3' comma, stabilisce che gli Enti Locali adeguano l'ordinamento delle Aziende Speciali alle disposizioni dell'art. 23 della legge 8.6.1990, n. 142, entro il 1' gennaio 1995;

Visto che lo stesso comma prescrive entro il medesimo termine l'iscrizione delle Aziende Speciali, da parte degli Enti Locali, nel registro delle imprese per gli effetti di cui al 1' comma dell'art. 2331 del Codice Civile;

Richiamato l'art. 23 della citata legge 8.6.1990, n. 142, con il quale si stabilisce che l'Azienda Speciale è ente strumentale dell'Ente Locale dotato di:

- personalità giuridica
- autonomia imprenditoriale
- statuto approvato dal Consiglio comunale;

Pertanto, considerato che la Commissione Amministratrice dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Igiene Urbana in data 19-12-1994 ha adottato provvedimento n. 193 con il quale propone al Consiglio Comunale l'approvazione dello Statuto per la costituzione di Azienda Speciale, così come prevista dall'art. 23 della legge 142/1990;

Visti i pareri espressi dai consigli circoscrizionali ai sensi dell'art. 34, comma 2, lettera b).....

visti gli allegati pareri favorevoli, parte integrante e sostanziale del presente atto, del Dirigente Settore Finanze in ordine alla regolarità tecnica, del Dirigente del Servizio Finanziario f.f. in ordine alla regolarità contabile e del Vice Segretario suppl. quanto alla legittimità;

preso atto che il Responsabile Servizio Finanziario ha attestato in data 24-12-1994 di aver preso nota di quanto emerge dal presente provvedimento;

ritenuta la propria competenza a deliberare in merito, ai sensi dell'art. 32, lettera della legge 8-6-1990, n. 142;





DELIBERA

- 1) di approvare lo Statuto dell'A.S.M.I.U che conferisce alla stessa il nuovo stato di Azienda Speciale con tutte le prerogative e competenze fissate dall'art. 23 della legge 8.6.1990, n. 142, nel testo qui allegato;
- 2) di provvedere pertanto ai sensi dell'art. 4 del DL 30.11.1994, n. 658, all'iscrizione nel registro delle imprese per gli effetti di cui al comma 1 dell'art. 2331 del Codice Civile;
- 3) di riservarsi, successivamente, con apposito atto consiliare, la definizione dei rapporti tra il Comune e la nuova Azienda Speciale riguardanti gli aspetti finanziari e patrimoniali e quanto altro previsto dalla vigente legislazione in materia."

* * *

La Presidente prende e dà atto che è stato inviato a tutti i Consiglieri il nuovo testo dello Statuto, così come licenziato dalla 1^a Commissione Consiliare, in sostituzione di quello già allegato alla proposta n. 19. Su tale nuovo testo è stato espresso in data 7-8-95 il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti. Comunica inoltre che sono pervenuti due emendamenti; il 1° del Consigliere Lucesoli nel seguente testo:

- 1) Sostituire il 5° e 6° comma delle premesse con il seguente:
"Richiamata la legge 29-3-1995, n. 95, di conversione del D.L. 31 gennaio 1995, n. 26, il cui art. 4, comma 3°, stabilisce che gli Enti Locali adeguano l'ordinamento delle aziende speciali alle disposizioni dell'art. 23 della legge 8 giugno 1990, n. 142 entro il 30 settembre 1995. Entro i novanta giorni successivi, gli enti locali iscrivono, per gli effetti di cui al primo comma dell'articolo 2331 del codice civile, le aziende speciali nel registro delle imprese;"
- 2) Modificare il 9° comma delle premesse nel seguente modo:
"Preso atto dei pareri espressi dai consigli circoscrizionali ai sensi dell'art. 34, comma 2, lettera c) del Regolamento delle Circoscrizioni di Decentramento;"

Su tale emendamento sono stati espressi, ai sensi dell'art. 53 della legge 8-6-90 n. 142, i prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile e di legittimità;

il secondo, a firma del Consigliere Sassaroli, nel seguente testo:

"EMENDAMENTO SOSTITUTIVO ART. 21 COMMA 1° DELLA PROPOSTA DI STATUTO AZIENDALE

"Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre



3

33



membri, due nominati dal Sindaco ed uno dall'Ordine dei Commercialisti, scelti tra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero competente".

EMENDAMENTO SOPPRESSIVO

Sopprimere il 9° comma dell'art. 21.""

Su tale emendamento sono stati espressi, ai sensi dell'art. 53 della legge 8-6-90 n. 142, pareri contrari di regolarità tecnica e contabile e di legittimità;

* * *

Nessuno dei presenti chiedendo la parola, la Presidente pone ai voti l'emendamento presentato dal Consigliere Lucesoli nel testo innanzi riportato.

La votazione, effettuata per alzata di mano e verificata dagli scrutatori, consegue il seguente risultato:

presenti:	n. 31
votanti:	n. 30
favorevoli:	n. 30
contrari:	n. ==
astenuti:	n. 1 (Benatti)

LA PRESIDENTE PROCLAMA L'ESITO DELLA VOTAZIONE E DICHIARA QUINDI APPROVATO L'EMENDAMENTO COME SOPRA PROPOSTO.

La Presidente comunica che l'emendamento presentato dal Consigliere Sassaroli viene dallo stesso ritirato.

* * *

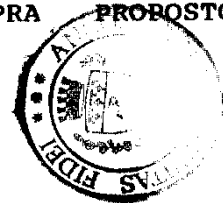
La Presidente pone quindi ai voti la proposta di deliberazione nel testo innanzi riportato e testè emendato, con allegato il nuovo testo dello Statuto licenziato dalla 1^a Commissione Consiliare.

La votazione, effettuata per alzata di mano e verificata dagli scrutatori, consegue il seguente risultato:

presenti:	n. 31
votanti:	n. 30
favorevoli:	n. 30
contrari:	n. ==
astenuti:	n. 1 (Benatti)

LA PRESIDENTE PROCLAMA L'ESITO DELLA VOTAZIONE E DICHIARA QUINDI APPROVATO IL PROVVEDIMENTO COME SOPRA PROPOSTO ED EMENDANTO.

* * *



OMISSIS

- IL TESTO DELLO STATUTO PROPOSTO AL CONSIGLIO COMUNALE (N. 7 PAGINE)
- I PARERI DELLE 7 CIRCOSCRIZIONI COMUNALI (N. 21 PAGINE)

35

TESTO PROPOSTO IN SOSTITUZIONE
DEL PRECEDENTE ED APPROVATO

A.S.M.I.U.

**AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI
PER L'IGIENE URBANA**

**AZIENDA SPECIALE DEL
COMUNE DI ANCONA**

(Legge 8 giugno 1990, n. 142 - art. 23)

11, 21.7.1995

TESTO LICENZIATO DALLA 1^ COMMISSIONE CONSILIARE
"AFFARI ISTITUZIONALI" CHE VIENE PROPOSTO QUALE
EMENDAMENTO ALL'ARGOMENTO N. 19, GIA' ISCRITTO
ALL'ODG DEL CONSIGLIO COMUNALE.



IL PRESIDENTE DELLA 1^ COMMISSIONE
Lucesoli Lorenzo

Lorenzo Lucesoli

IL FUNZIONARIO
RECE

[Signature]

36

STATUTO AZIENDALE

I N D I C E

Art. 1	- Natura e attività	pag.	2
Art. 2	- Il Presidente	pag.	2
Art. 3	- Il Direttore : competenze	pag.	2
Art. 4	- Il Direttore : nomina	pag.	3
Art. 5	- Il Direttore : sostituzione temporanea	pag.	3
Art. 6	- Il Consiglio di Amministrazione: validità delle sedute e votazioni	pag.	3
Art. 7	- Il Consiglio di Amministrazione: competenze	pag.	4



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Art. 8	- Struttura organizzativa	pag.	4
Art. 9	- Associazioni di categoria e contratti collettivi	pag.	5
Art. 10	- Personale: incompatibilità e regolamenti	pag.	5

RAPPORTI CON L'ENTE LOCALE

Art. 11	- Indirizzi del Consiglio Comunali	pag.	5
Art. 12	- Atti fondamentali	pag.	6
Art. 13	- Vigilanza	pag.	6

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Art. 14	- Rapporti finanziari e di servizio	pag.	7
Art. 15	- Patrimonio e capitale di dotazione	pag.	7
Art. 16	- Tariffe	pag.	8
Art. 15	- Piano Programma	pag.	8
Art. 18	- Bilancio economico di previsione pluriennale	pag.	8
Art. 19	- Bilancio economico di previsione annuale	pag.	8
Art. 20	- Rendiconti di esercizio e risultato	pag.	9
Art. 21	- Collegio dei Revisori dei Conti	pag.	10
Art. 22	- Funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti	pag.	11
Art. 23	- Compensi dei Revisori dei Conti	pag.	11
Art. 24	- Contratti	pag.	11
Art. 25	- Responsabilità	pag.	11
Art. 26	- Liquidazione dell'Azienda	pag.	11
Art. 27	- Regolamenti	pag.	12
Art. 28	- Assicurazioni	pag.	12
Art. 29	- Beni immobili e mobili conferiti prima dell'entrata in vigore dello Statuto: accatastamento e trascrizione	pag.	12
Art. 30	- Disciplina transitoria	pag.	13
Art. 31	- Norma di rinvio	pag.	13
Art. 32	- Decorrenza dello Statuto	pag.	13

STATUTO AZIENDALE



Art. 1 - Natura e attività

1. L'Azienda Servizi Municipalizzati per l'Igiene Urbana, con sede legale in Ancona, è Azienda Speciale del Comune di Ancona, dotata di personalità giuridica, e svolge i servizi di igiene urbana nei luoghi pubblici nell'ambito del territorio comunale.
2. L'Azienda provvede altresì alla gestione di tutti gli altri servizi che le vengono affidati dal Comune.

Art. 2 - Il Presidente

1. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.
2. Vigila sulla corretta esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
3. Rappresenta l'Azienda nei rapporti istituzionali.
4. Ha il potere di acquisire tutte le informazioni sull'attività aziendale.

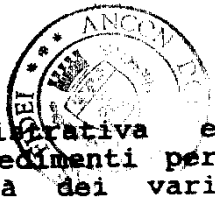
Art. 3 - Il Direttore: competenze

1. Il Direttore ha la rappresentanza legale e la responsabilità gestionale della quale risponde nei confronti del Consiglio di Amministrazione.
2. Avanza al Consiglio di Amministrazione proposte sull'attività e sull'organizzazione dell'Azienda e sottopone lo schema del piano programma, del bilancio pluriennale, del bilancio preventivo economico annuale, del conto consuntivo e/o del bilancio di esercizio.
3. Dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, alle cui sedute partecipa con voto consultivo che deve essere verbalizzato. Nel caso che il Consiglio non intenda adeguarsi al parere del Direttore, deve motivare le ragioni del dissenso.

(38)

- 2 -

IL DIRETTORE
F.lli

- 
4. Sovrintende all'attività tecnica, amministrativa e finanziaria dell'Azienda ed adotta i provvedimenti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei vari servizi e per il loro organico sviluppo.
 5. Dirige il personale dell'Azienda.

Art. 4 - Il Direttore: nomina

1. Il Direttore è nominato per tre anni dal Consiglio di Amministrazione e può essere confermato, sempre con apposito atto, di triennio in triennio.
2. Il Direttore deve essere in possesso di diploma di laurea legalmente riconosciuto.
La specificazione del diploma di laurea e gli eventuali altri requisiti per la nomina sono individuati dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle competenze organizzative, tecniche, giuridiche ed economiche necessarie per lo svolgimento delle funzioni.

Art. 5 - Il Direttore: sostituzione temporanea

1. In caso di assenza o impedimento, il Direttore è temporaneamente sostituito in tutte le sue attribuzioni da un Vice Direttore o, in mancanza di quest'ultimo, da un altro dirigente designato dal Consiglio di Amministrazione.
2. In caso di vacanza del posto il Consiglio di Amministrazione può attribuire le funzioni di Direttore al Vice Direttore.

Art. 6 - Il Consiglio di Amministrazione: validità delle sedute e votazioni

1. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti.
2. Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza, assoluta dei votanti: a parità di voti prevale quello del Presidente.
3. Le deliberazioni sono adottate a scrutinio segreto quando comportino apprezzamenti e valutazioni di persone



4. Quando le deliberazioni sono adottate con voto palese, gli astenuti non vengono computati nel numero dei votanti - quorum funzionale -, sono invece computati ai fini della determinazione del numero legale per la validità della seduta - quorum strutturale -.
5. Ai fini delle deliberazioni di cui al comma 3, sono computati tra i votanti coloro che hanno espresso scheda bianca o scheda nulla.
6. La trattazione di argomenti non inclusi all'ordine del giorno è ammessa se sono presenti e consenzienti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Art. 7 - Il Consiglio di Amministrazione: competenze

1. Rientrano nella competenza del Consiglio di Amministrazione tutti gli atti necessari al perseguimento dei fini dell'Azienda, che non siano riservati al Presidente o al Direttore.
2. Il Consiglio di Amministrazione delibera il piano programma, i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale, il conto consuntivo e/o il bilancio di esercizio.
3. Il Consiglio di Amministrazione delibera la nomina del Direttore e dispone l'eventuale licenziamento nel corso del triennio, secondo le procedure fissate dalla legge.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Art. 8 - Struttura organizzativa

1. La struttura organizzativa dell'Azienda è determinata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Essa è parte essenziale della programmazione e quindi deve essere coerente con gli obiettivi ed i campi di attività propri dell'Azienda.
2. Tale struttura deve definire le principali funzioni delle unità organizzative e il sistema di attività/responsabilità ad essa connesso.

(40)

- 4 -

REPUBBLICA ITALIANA
 DIRETTORE
 [Handwritten signature]

**Art. 9 - Associazioni di categoria e contratti collettivi**

1. L'adesione dell'Azienda ad una associazione di categoria comporta l'automatica applicazione al personale dipendente dei contratti collettivi di lavoro stipulati dalla associazione medesima.
2. Qualora si debba applicare ai dipendenti contratti collettivi di lavoro diversi in relazione ai singoli settori di attività dell'Azienda, verrà scelto, l'intesa con le rappresentanze dei lavoratori dell'Azienda, un solo contratto per il personale dei servizi comuni ed eventualmente anche per il personale di altri servizi affini.

Art. 10 - Personale: incompatibilità e regolamenti

1. Non possono essere assunti alle dipendenze dell'Azienda i membri del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale, del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda. Non possono altresì essere assunti i parenti ed affini, entro il 3° grado, dei componenti della Giunta Comunale, del Consiglio di Amministrazione e del Direttore.
2. La disciplina di carattere generale riguardante il personale, compresi i requisiti e le modalità di assunzione, è fissata con apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

RAPPORTI CON L'ENTE LOCALE**ART. 11 - Indirizzi del Consiglio Comunale**

1. Il Consiglio Comunale determina gli indirizzi cui l'azienda deve attenersi nell'attuazione dei suoi compiti ed emana le direttive generali necessarie al raggiungimento degli obiettivi di interesse collettivo che l'assunzione dei pubblici servizi è destinata a soddisfare.

(A1)

- 5 -



Art. 12 - Atti fondamentali

1. Sono atti fondamentali:
 - a) il piano programma, comprendente un contratto di servizio che disciplina i rapporti con l'Ente Locale;
 - b) i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale;
 - c) il conto consuntivo;
 - d) il bilancio di esercizio.
2. Gli atti di cui al precedente comma, in attesa del riordino della materia, si intendono approvati se, nel termine di 45 giorni dalla ricezione, il Consiglio comunale non abbia adottato un formale provvedimento di diniego, dandone nel medesimo termine comunicazione all'Azienda.
3. Il termine è ridotto a 25 giorni per le variazioni riguardanti gli atti di cui al precedente comma 1, lettere a) e b), qualora non comportino oneri a carico del bilancio comunale.

Art. 13 - Vigilanza

1. La vigilanza della amministrazione comunale è finalizzata alla verifica della corretta ed efficace attuazione da parte dell'azienda degli indirizzi e delle direttive generali formulate dal Consiglio comunale.
2. Il Presidente ed il Direttore, a tal fine, devono presentare, congiuntamente, al Sindaco alla fine di ogni quadrimestre una relazione sull'andamento dell'azienda contenente in sintesi i dati significativi della gestione aziendale.
3. La relazione periodica di cui al precedente comma deve comprendere, in particolare, lo stato di realizzazione dei programmi e delle motivazioni degli eventuali scostamenti dalle indicazioni del piano-programma, nonché dal bilancio preventivo annuale.
4. Alla relazione dovranno, inoltre, essere allegati i regolamenti interni di cui all'art. 27, e/o loro variazioni adottati dal Consiglio di Amministrazione nel corso del quadrimestre.
5. Il Sindaco, nel caso di riscontrate irregolarità o disfunzioni nella conduzione aziendale, invita il Presidente del Consiglio di Amministrazione a promuovere quanto necessario per porvi rimedio. Perdurando la situazione segnalata, ovvero in caso di inottemperanza a norme di legge o di statuto, ovvero di azioni pregiudizievoli per gli interessi dell'Azienda e del Comune, il Sindaco - investita la Giunta ed eventualmente

(42)

-6-

Il Sindaco

il Consiglio comunale - procede alla revoca del Consiglio di Amministrazione o di taluni suoi membri e alle conseguenti sostituzioni.



GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Art. 14 - Rapporti finanziari e di servizio

1. Il Comune e l'Azienda, entro 60 giorni dall'approvazione del piano programma, stipulano un contratto di servizio nel quale vengono formalizzati i reciproci impegni ed obblighi, ivi compresi quelli relativi agli aspetti economico-finanziari ed alle conseguenti coperture, per il perseguimento degli obiettivi e delle scelte indicati nel piano programma stesso, e viene determinata la renumerazione del capitale conferito dal Comune all'Azienda.
2. Per tutti i servizi i cui corrispettivi, per loro natura non vengono riscossi direttamente dall'Azienda, i rapporti sono disciplinati da appositi contratti di servizio con l'Ente Locale.
3. Qualora l'Ente Locale, per ragioni di carattere sociale, disponga l'esecuzione di opere o servizi da parte dell'Azienda senza recupero totale o parziale dei relativi costi, dovrà necessariamente stabilire nel relativo provvedimento anche le modalità di copertura dei predetti costi sociali.



Art. 15 - Patrimonio e capitale di dotazione

1. Il patrimonio dell'Azienda comprende i beni immobili, mobili ed i fondi liquidi assegnati in dotazione dal Comune, nonché i beni immobili e mobili acquisiti dall'Azienda con mezzi finanziari propri o con mutui assunti direttamente.
2. L'Azienda può acquisire anche azioni o quote di partecipazione a società o Enti aventi come fine attività strumentali collaterali o complementari rispetto a quelle indicate all'articolo 1 del presente Statuto.
3. Tutti i beni conferiti in dotazione sono iscritti - come i beni direttamente acquisiti dall'Azienda - nel libro dei cespiti della stessa e, a suo nome, presso i pubblici registri mobiliari ed immobiliari.
4. L'Azienda ha la piena disponibilità del patrimonio aziendale secondo il regime della proprietà privata.



Art. 16 - Tariffe

1. I prezzi e le condizioni di vendita di prodotti e servizi non di competenza del Comune sono determinati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore o dal Direttore su delega del Consiglio di Amministrazione.
2. L'Azienda trasmette al Comune entro il 30 giugno di ogni anno una relazione sulla gestione, comprendente la previsione dei costi dei servizi affidati dal Comune, per l'anno successivo.

Art. 17 - Piano Programma

1. Il piano programma è deliberato - entro sei mesi dal suo insediamento - dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda secondo gli indirizzi determinati dall'Ente locale. Esso contiene le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire indicando, tra l'altro, in rapporto alle scelte ed agli obiettivi suddetti:
 - a) le linee di sviluppo dei diversi servizi;
 - b) il programma degli investimenti con le relative modalità di finanziamento;
 - c) le previsioni e le proposte in ordine alla politica delle tariffe;
 - d) le iniziative di marketing e di relazioni esterne;
 - e) i modelli organizzativi e gestionali ed i programmi per l'acquisizione e la valorizzazione delle risorse umane.
2. Il piano programma viene aggiornato annualmente in occasione dell'aggiornamento del bilancio pluriennale.

Art. 18 - Bilancio economico di previsione pluriennale

1. Il Bilancio economico di previsione pluriennale è redatto per singoli progetti in coerenza e con l'articolazione del piano programma ed ha durata triennale.

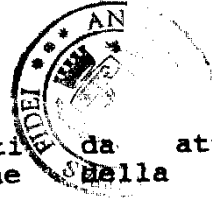
Art. 19 - Bilancio economico di previsione annuale

1. L'esercizio aziendale coincide con l'anno solare.
2. Il bilancio di previsione è deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 15 ottobre di ogni anno ed è immediatamente trasmesso al Comune per l'approvazione. Il bilancio di previsione è redatto per settori di attività.

(44)

- 8 -

3. Al bilancio preventivo sono allegati:
- a) il programma degli investimenti da attuarsi nell'esercizio, con l'indicazione della spesa prevista;
 - b) una relazione previsionale fondata sui dati desumibili dal conto consuntivo dell'anno precedente e su quelli disponibili per l'anno in corso;
 - c) la tabella numerica del personale distinto per contratto collettivo, per categoria e per livello di inquadramento.



Art. 20 - Rendiconti di esercizio e risultato

1. Entro il 31 marzo il Direttore presenta al Consiglio di Amministrazione il conto consuntivo e/o il bilancio di esercizio precedente sentito il Collegio dei Revisori dei Conti.
2. Al conto consuntivo e/o bilancio di esercizio va allegata una relazione su:
 - a) i criteri di valutazione delle componenti patrimoniali;
 - b) i criteri seguiti nella determinazione delle quote di ammortamento e degli accantonamenti per l'indennità di fine rapporto del personale e di eventuali altri fondi;
 - c) le ragioni delle divergenze rispetto al bilancio di previsione,
 - d) lo stato di attuazione del piano programma.
3. Il Consiglio di Amministrazione delibera sul conto consuntivo e/o bilancio di esercizio entro il 15 aprile e lo trasmette entro i 5 giorni successivi al Collegio dei Revisori dei Conti per la relazione di loro competenza che deve essere presentata al Comune entro il 30 maggio.
4. Il bilancio consuntivo dell'Azienda non può chiudersi in perdita. In quest'ultima ipotesi, ove sia accertato che le cause che l'hanno determinata sono estranee alla gestione aziendale, il ripiano, al netto di quanto attingibile ai fondi di riserva, è a carico dell'Amministrazione comunale.
5. Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, qualora durante l'esercizio emergano fatti che fanno ritenere possibile il formarsi il disavanzo, ne deve dare tempestiva comunicazione al Sindaco.

(HS)



Art. 21 - Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal Presidente e da due membri nominati dal Sindaco, scelti tra gli iscritti nel registro dei Revisori contabili istituito presso il Ministero competente.
2. I Revisori dei Conti durano in carica fino al 30 giugno del terzo anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione del Collegio stesso.
3. I Revisori decadono dall'ufficio in caso di mancata partecipazione senza giustificato motivo a due sedute consecutive nello stesso esercizio del Collegio dei Revisori dei Conti.
4. Il Collegio dei Revisori dei Conti controlla la regolarità della documentazione contabile e vigila sulla gestione economico-finanziaria. A questo fine:
 - a) ha accesso a tutta la documentazione dell'Azienda;
 - b) può chiedere direttamente informazioni agli uffici.
5. Il Collegio comunica semestralmente al Consiglio di Amministrazione le proprie osservazioni sulla gestione economico-finanziaria dell'Azienda e sullo stato di attuazione del piano programma; esprime il proprio parere sulle questioni che gli vengono sottoposte dagli organi dell'Azienda e del Comune.
- 6) I Revisori dei Conti debbono partecipare alle sedute nelle quali si discutono i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale, il conto consuntivo, il bilancio di esercizio e le loro variazioni e alle sedute per le quali sono espressamente convocati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione per la particolare rilevanza dell'oggetto.
7. I Revisori dei Conti possono partecipare a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione formulando osservazioni o rilievi.
8. Il Collegio deve presentare al Consiglio Comunale ogni triennio una relazione sull'andamento della gestione aziendale contenente rilievi e valutazioni sull'efficienza, l'efficacia e l'economicità dei diversi servizi aziendali.
9. Per la stesura della relazione il collegio è affiancato da tre esperti o da una società di consulenza specializzata nel settore delle imprese pubbliche locali, scelti dal Comune sentito il collegio.



46

- 10 -

Handwritten signature



Art. 22 - Funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il funzionamento del Collegio è disciplinato da un regolamento deliberato dal Collegio stesso all'inizio del suo mandato. In mancanza resta applicabile il regolamento già in vigore.

Art. 23 - Compensi dei Revisori dei Conti

1. Ai membri del Collegio, oltre ai compensi specificati e contenuti nell'atto di nomina, spetta il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni, secondo le modalità in atto per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 - Contratti

1. Con apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione vengono stabiliti in particolare, sempre nel rispetto della normativa vigente e dei criteri di trasparenza, imparzialità ed economicità:
 - a) i casi in cui è consentito il ricorso alla trattativa privata, singola o plurima, e le relative modalità;
 - b) le procedure da osservarsi per l'indizione e lo svolgimento delle gare;
 - c) la natura ed i limiti di importo dei contratti, attivi o passivi, necessari per l'ordinario e normale funzionamento dell'Azienda e per i quali è conferito al Direttore il mandato di procedere con il "sistema in economia" sotto la propria responsabilità e nel rispetto di norme e cautele all'uopo fissate;
 - d) le modalità e le forme dei controlli interni ed eventualmente esterni.



Art. 25 - Responsabilità

1. L'azione di responsabilità contro i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti è promossa dal Sindaco previa informazione al Consiglio Comunale.

Art. 26 - Liquidazione dell'Azienda

1. La liquidazione dell'Azienda è disposta con delibera del Consiglio Comunale adottata con le stesse forme e modalità della delibera di assunzione diretta dei servizi pubblici.

(AF)



2. La liquidazione aziendale è affidata ad un Collegio di tre liquidatori sulla base di un rendiconto presentato dal Consiglio di Amministrazione entro il termine fissato dal Consiglio Comunale. Il Collegio dei liquidatori presenta una relazione bimestrale alla Giunta Comunale sull'andamento della propria attività.

Art. 27 - Regolamenti

1. Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della legge e del presente Statuto, adotta regolamenti interni per il funzionamento e per l'organizzazione dell'Azienda.
2. In particolare sono disciplinate con regolamento interno le seguenti materie:
- funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
 - finanza e contabilità;
 - appalti e forniture, nonché i contratti con il "sistema in economia";
 - personale;
 - accesso agli atti.
3. Sino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti nei precedenti commi continuano ad applicarsi, nelle materie ad essi demandate, le norme regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore del presente Statuto, in quanto con questo compatibili.



Art. 28 - Assicurazioni

1. I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti sono assicurati contro gli infortuni subiti nell'esercizio delle loro funzioni, compresi gli infortuni in itinere, per un massimale identico a quello delle analoghe coperture assicurative in favore del Direttore

Art. 29 - Beni immobili e mobili conferiti prima dell'entrata in vigore dello Statuto: accatastamento e trascrizione.

1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente Statuto l'Azienda ed il Comune devono provvedere alle operazioni di accatastamento e trascrizione conseguenti all'intestazione in capo all'Azienda dei beni mobili registrati e dei beni immobili conferiti all'Azienda stessa fino alla predetta data.

(148)

- 12 -

IL LEGAL...



Art. 30 - Disciplina transitoria

1. La Commissione Amministratrice e il Collegio dei Revisori dei Conti, in carica al momento dell'adozione del presente Statuto, sono confermati sino alla scadenza naturale degli incarichi, fatte salve revoche e decadenze.
2. In attesa del formale conferimento dei beni, all'Azienda è concesso in uso, dietro corrispettivo fissato ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 902/86, il compendio patrimoniale risultante dalle scritture contabili dell'Azienda e del Comune.
3. Sino alla stipulazione del contratto di servizio, di cui all'art. 14 del presente Statuto, il corrispettivo determinato dall'interesse annuo che deve essere corrisposto dall'Azienda al Comune sui capitali assegnati, è pari a quello risultante al 31.12.1994 maggiorato dalle variazioni intervenute nel corso dei mesi successivi.

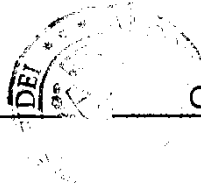
Art. 31 - Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non disposto nel presente Statuto, si intendono applicabili le disposizioni di legge e di regolamento previste per le aziende speciali degli enti locali. Nel caso di abrogazione totale o parziale del D.P.R. 902/1986 il presente Statuto dovrà essere obbligatoriamente rivisto.

Art. 32 - Decorrenza dello Statuto

1. Il presente Statuto entra in vigore il 1° gennaio 1996.

(149)



COMUNE DI ANCONA

PARERI *sup Testo dello Statuto
Pianificato dalle 1^{re} Comm. Consiglieri*
(art. 53, Legge 8.6.1990, n. 142)

UFFICIO <u>Ragioneria</u>	DATA <u>21.7.1995</u>	PROT. GEN. N. _____
		PROT. PART. N. _____
OGGETTO: A.S.M.I.U. - APPROVAZIONE STATUTO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE 8.6.1990, N. 142, E TRASFORMAZIONE IN AZIENDA SPECIALE. <i>(emendamenti della 1^a Commissione)</i>		

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

MOTIVAZIONI:

il 21 LUG. 1995

IL RAGIONIERE CAPO
 (*) *(DIRETTORE DEL SETTORE)*

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

MOTIVAZIONI:
(art. 53 comma 1 lett. b) art. 14 del vigente Regolamento di Contabilità)

il 21 LUG. 1995

IL RAGIONIERE CAPO
 (***) *(DIRETTORE RAGIONERIA)*

PARERE DI LEGITTIMITA'

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

MOTIVAZIONI:

il 22 LUG. 1995

IL SEGRETARIO GENERALE

* - RESPONSABILE DEL SERVIZIO ART. 53/1 LEGGE 142/90

** - RESPONSABILE DI RAGIONERIA ART. 53/1 LEGGE 142/90

50



COMUNE DI ANCONA

PARERI *sul testo dello statuto
elaborato dalla 1.ª Commissione*
(art. 4 D.M. 4.10.1991)

Ufficio <u>RAGIONERIA</u> Data <u>24.7.1995</u>	Prot. Gen. n. <u>7175/94</u>
Prot. Part. n. _____	
OGGETTO: A.S.M.I.U. - APPROVAZIONE STATUTO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE 8.6.1990, N. 142 E TRASFORMAZIONE IN AZIENDA SPECIALE.	

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Si esprime parere

FAVOREVOLE

Motivazioni:

Ancona li

7/8/1995

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI
(Dott. Paolo Di PAOLO)



(51)



COMUNE DI ANCONA

c:\aziende\modifica

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ISCRITTA AL N. 19 DELL'O.D.G. DEL CONSIGLIO COMUNALE - PROT. 71475/94 - RELATIVA A : "A.S.M.I.U. - APPROVAZIONE STATUTO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE 8.6.1990, N. 142 E TRASFORMAZIONE IN AZIENDA SPECIALE"

- 1) Sostituire il 5° e 6° comma delle premesse con il seguente:

"Richiamata la legge 29.3.1995, n. 95, di conversione del D.L. 31 gennaio 1995, n. 26, il cui art. 4, 3° comma, stabilisce che gli Enti Locali adeguano l'ordinamento delle aziende speciali alle disposizioni dell'art. 23 della legge 8 giugno 1990, n. 142 entro il 30 settembre 1995. Entro i novanta giorni successivi, gli enti locali iscrivono, per gli effetti di cui al primo comma dell'articolo 2331 del codice civile, le aziende speciali nel registro delle imprese;"

- 2) Modificare il 9° comma delle premesse nel seguente modo:
 "Preso atto dei pareri espressi dai consigli circoscrizionali ai sensi dell'art. 34, comma 2, lettera c) del Regolamento delle Circoscrizioni di Decentramento;"

=====

Sugli emendamenti di cui sopra si esprime, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142:

Parere di regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Il Dirigente del Settore

IL RAGIONIERE CAPO
 (Dott. P. F. FANTASIA)

Parere di regolarità contabile: FAVOREVOLE

Il Responsabile di Ragioneria

IL RESP. SETTORE IMPEGNI
 (Rag. Alberto Solognini)

Parere di legittimità: FAVOREVOLE

(Dett. Prof. n. 5610/1995) Il Segretario Generale

Ancona, li 29 LUG. 1995

IL FUNZIONARIO INCASSATO
 (Rag. ...)

52



COMUNE DI ANCONA

EMENDAMENTO DA APPORTARE ALLA PROPOSTA ISCRITTA AL N. 19 DELL'ORDINE DEL GIORNO RELATIVA A: "A.S.M.I.U. - APPROVAZIONE STATUTO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE 8-6-1990, N. 142 E TRASFORMAZIONE IN AZIENDA SPECIALE".

EMENDAMENTO SOSTITUTIVO ART. 21 COMMA 1° DELLA PROPOSTA DI STATUTO AZIENDALE

"Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri, due nominati dal Sindaco ed uno dall'Ordine dei Commercialisti, scelti tra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero competente".

EMENDAMENTO SOPPRESSIVO

Sopprimere il 9° comma dell'art. 21.

Corrado Sassaroli
"Alleanza per Ancona"

Corrado Sassaroli



Sull'emendamento di cui sopra si esprime, ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/1990:

Parere di regolarità tecnica:

1) l'emendamento è da respingere in quanto il contratto proposto contrasta alle disposizioni di legge (art. 52 del DL 90/86 e legge 81/1993)

Parere di regolarità contabile:

(vedi parere di regolarità tecnica)

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE
FINANZE

Parere di legittimità:

Contrario
(vedi parere di regolarità tecnica)

IL SEGRETARIO GENERALE

Ancona,

2) l'emendamento è in contrasto con l'art. 29 comma 53 del DL. 22.12.1981 n. 786



COMUNE DI ANCONA

FORMALITA' INERENTI ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 0463 DEL 29-09-95

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa in data 9.10.1995 all'Albo Pretorio del Comune di Ancona per rimanervi in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Ancona, li 9.10.1995

per IL SEGRETARIO GENERALE
d'ordine
Il Responsabile U. O. Consiglio
f.to Rag. Ivana Pollonara

CERTIFICATO DI TERMINE PUBBLICAZIONE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione, senza opposizioni o reclami, durante il periodo dal 9.10.1995 al 24.10.1995

Ancona, li 17.1.1996

per IL SEGRETARIO GENERALE
d'ordine
Il Responsabile U. O. Consiglio
f.to Rag. Ivana Pollonara

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pervenuta al Comitato Regionale di Controllo il 10.10.1995

1) è divenuta esecutiva il 12.1.1996 per il seguente motivo riportato nella presente casella B

A - per la decorrenza dei termini di cui all' art. 46, comma 1, della Legge 8.6.1990, n. 142;

B - per l'esame favorevole del Comitato Regionale di Controllo nella seduta del 12.1.1996

prot. n. 10745 (art. 46, Legge 8.6.1990, n. 142). *viste le aggiunte e le modificazioni apportate con atto n. 687 del 18.12.95*

2) è stata annullata dal Comitato Regionale di Controllo nella seduta del _____
parzialmente annullata

prot. n. _____ (art. 46, Legge 8.6.1990, n. 142) - VEDI NOTA ALLEGATA

Ancona, li 17.1.1996

per IL SEGRETARIO GENERALE
d'ordine
Il Responsabile U. O. Consiglio
f.to Rag. Ivana Pollonara

AUTENTICAZIONE DI COPIA

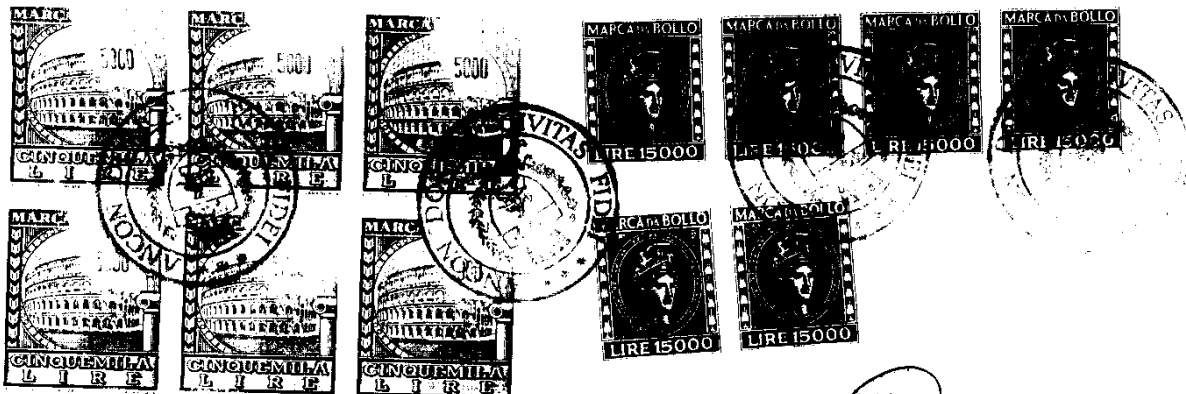
COMUNE DI ANCONA

Si attesta che la presente copia, formata di n. 25 fasciate, è conforme per estratto all'originale verbale che si conserva agli atti di questo Comune e viene rilasciata per uso *amministrativo, esecutiva nel registro della impresa*

Ancona, li _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Ivana Pollonara





COMUNE DI ANCONA

COPIA PER ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 18-12-95

DELIBERAZIONE N. 0687

**OGGETTO: DELIBERAZIONE CONSILIARE N.463 DEL 29-9-1995 RELATIVA A:
"ASMIU-APPROVAZIONE STATUTO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE
8-6-1990, N. 142 E TRASFORMAZIONE IN AZIENDA SPECIALE" - MODIFICA
ED INTEGRAZIONE A SEGUITO INTERLOCUTORIA CORECO DEL
24-10-1995.**

L'anno 1995, il giorno di lunedì 18 del mese di dicembre, convocato dalla Presidente del Consiglio Comunale - per le ore 9,00 nei modi prescritti dalla Legge, si è riunito, nella sala delle adunanze della Civica Residenza, il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria pubblica - I Convocazione.

Presiede la Sig.na Benatti Stefania - Presidente. - Partecipa il Segretario Generale Avv. Luigi Papili.

Alle ore 10,05 si procede all'appello nominale.

Sono presenti i seguenti n. 21 Consiglieri: Andreanelli V., Benatti S., Bolognini V., Camilletti M.G., Curzi F., De Luca F., Frisoli G., Giacchetti L., Lucioli T., Mangani L., Marinari M.P., Proietti P., Ruello M.L., Sassaroli C., Sediari P., Simonetti S., Sturari M., Terranova F., Turchetti E., Venarucci A., Violet A. -

Sono assenti gli altri Consiglieri assegnati al Comune ed in carica.

Sono presenti inoltre gli Assessori: David P., Italiano M., Mangani G., Sturari F. -

La Presidente, constatata la legalità dell'adunanza per la trattazione degli argomenti di I Convocazione (art. 127 R.D. 4-2-1915, n. 148), ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio, dichiara aperta la seduta e designa alle funzioni di Scrutatori i Consiglieri Sigg.: De Luca, Venarucci, Curzi.

Pertanto, vengono adottate le retroestese deliberazioni, presenti, secondo quanto meglio specificato a fianco di ciascun nominativo, i retroindicati componenti il Consiglio Comunale che hanno espresso il loro voto come riportato nei singoli provvedimenti.

Si omettono le discussioni sulle interrogazioni e sulle deliberazioni nonchè i singoli provvedimenti deliberativi, ad eccezione della entrodscritta deliberazione, citata in epigrafe, che pertanto viene integralmente riportata come estratto dal verbale di cui sopra.

Si richiama a quanto indicato in appresso per ciò che attiene alla chiusura del verbale e all'indicazione delle presenze nelle funzioni di Presidente e di Segretario dell'Adunanza in relazione ai singoli provvedimenti.

LA SEDUTA E' TERMINATA ALLE ORE 18,39

LA PRESIDENTE -

Sig.na BENATTI STEFANIA

per tutti i provvedimenti

IL SEGRETARIO

Avv. LUIGI PAPILI - Segretario Generale

da n. 640 a n. 704 (parte) - da n. 710 a n. 713

Dott. LUIGI RENZI - Vicesegretario Gen.Suppl. da n. 704 (parte) a n. 709

PROT. GEN. N. 69076-95

AL COMITATO DI CONTROLLO - REGIONE MARCHE ANCONA

Si trasmette la presente deliberazione in duplice copia, ai sensi dell'art. 45, comma 1, della Legge 8.6.1990, n. 142, insieme ai seguenti allegati:

Ancona,

per IL SEGRETARIO GENERALE
d'ordine
IL RESPONSABILE U. O. CONSIGLIO
(Rag. Ivana Pollonara)

SMISTAMENTO AGLI UFFICI COMUNALI (n. 1 = destinatario pratica):

1 RAGIONERIA 2 ASMIU 3 SEGR. CONSIGLIO

Ancona,

per IL SEGRETARIO GENERALE
d'ordine
IL RESPONSABILE U. O. CONSIGLIO
(Rag. Ivana Pollonara)



IL RESPONSABILE U. O. CONSIGLIO

(Handwritten signature)

55



COMUNE DI ANCONA

SEDUTA DEL 18-12-1995

DELIBERAZIONI DAL N. 640 AL N. 713

Componenti del Consiglio:

1) PRI	Andreanelli Vittorio	da 640 a 642 - da 648 a 713
2) PDS	Baldoni Paolo	710 - 713 (parte)
3) Forza Italia	Barbieri Maurizio	da 645 a 663
4) PDS	Bellini Maria Paola	da 644 a 682 (parte) - da 710 a 713 (parte)
5) Popolari	Benatti Stefania	da 640 a 713
6) PDS	Bianchelli Fausto	713 (parte)
7) PDS	Bolognini Valter	da 640 a 713
8) PDS	Camilletti Maria Grazia	da 640 a 713
9) PRI	Casadio Nicola	da 643 a 709 - da 712 a 713 (parte)
10) Popolari	Cesarini Maurizio	da 646 a 658 - da 673 a 682 (parte) - da 704 a 709 - da 711 a 713 (parte)
11) Popolari	Cinelli Giovanni Battista	713 (parte)
12) PDS	Curzi Franco	da 640 a 713
13) PSI	De Luca Francesco	da 640 a 675
14) PDS	Duca Eugenio	assente per tutti i provvedimenti
15) CDU	Eusebi Paolo	da 711 a 713 (parte)
16) PDS	Fimmano Paola	da 653 a 713
17) PDS	Frisoli Giuseppe	da 640 a 644 - da 648 a 711 - 713 (parte)
18) PDS	Galeazzi Renato - Sindaco -	da 651 a 692 - 709 - da 711 a 713 (parte)
19) CDU	Gasparrini Mario	713 (parte)
20) PDS	Giacchetti Lanfranco	da 640 a 653 - da 655 a 713 (parte)
21) PDS	Gioacchini Andrea	713 (parte)
22) PDS	Grassini Aldo	da 655 a 709 - 713 (parte)
23) PDS	Lucesoli Lorenzo	da 642 a 713
24) PDS	Lucioli Tiziano	da 640 a 713
25) Rifondazione	Mangani Lidia	da 640 a 672 - da 676 a 681 - da 684 a 709 - 713 (parte)
26) PDS	Marinari Maria Paola	da 640 a 713 (parte)
27) PDS	Muti Orlando	da 643 a 713 (parte)
28) MSI	Novelli Sergio	assente per tutti i provvedimenti
29) Forza Italia	Pesaresi Gianfranco	da 642 a 676 - 713 (parte)
30) Forza Italia	Proietti Piercarlo	da 640 a 673 (parte) - da 711 a 713 (parte)
31) PDS	Ruello Maria Letizia	da 640 a 713 (parte)
32) PDS	Rumori Stefano	da 641 a 713
33) Alleanza	Sassaroli Corrado	da 640 a 713 (parte)
34) PDS	Sediari Pierpaolo	da 640 a 713
35) PPI	Simonetti Sandro	da 640 a 679 - 682 (parte) - da 684 a 713 (parte)
36) Verdi	Sonnino Daniele Sabato	assente per tutti i provvedimenti
37) PDS	Sturari Milvio	da 640 a 709 - da 711 a 713
38) MSI	Terranova Francesco	da 640 a 679 - da 683 a 705 - da 710 a 713 (parte)
39) PDS	Turchetti Enrico	da 640 a 713
40) PRI	Venarucci Andrea	da 640 a 682 (parte) - da 683 a 713 (parte)
41) Forza Italia	Violet Aldo	da 640 a 676 - da 710 a 713

Assessori:

- David Patrizia	da 640 a 642
- Italiano Matteo	da 640 a 653 - 713 (parte)
- Mangani Giorgio	da 640 a 644 - da 653 a 709 - 713 (parte)
- Pesaresi Marcello	da 647 a 709 - 713 (parte)
- Pettenati Paolo	assente per tutti i provvedimenti
- Sbano Nicola	da 651 a 709 - da 711 a 713
- Sturani Fabio	da 640 a 712 - 713 (parte)
- Venanzi Claudio	709 - 713 (parte)

Scrutatori:

- De Luca F.	: da 640 a 675	- Sassaroli C.	: da 676 a 713 (parte)
- Venarucci A.	: da 640 a 713	- Pesaresi G.	: 713 (parte)
- Curzi F.	: da 640 a 713		

56





COMUNE DI ANCONA

DELIBERAZIONE N. 687 DEL 18-12-1995

RIFERIMENTI

Prot. n.	: 71087-95
Ufficio	: Ragioneria
Seduta G.M.:	28-11-1995

OGGETTO: DELIBERAZIONE CONS. N. 463 DEL 29.9.1995 RELATIVA
 A:" A.S.M.I.U. - Approvazione statuto ai sensi
 dell'art.23 della legge 8.6.1990, n. 142 e
 trasformazione in azienda speciale" -
 RETTIFICA ART. 1 DELLO STATUTO
 MODIFICA ED INTEGRAZIONE A SEGUITO INTERLOCUTORIA
 CORECO DEL 24.10.1995.

La Presidente invita il Consiglio alla trattazione
 dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al n. 392
 dell'O.d.g., secondo il seguente schema di deliberazione già
 distribuito a tutti i Consiglieri:

"IL CONSIGLIO

Vista la deliberazione cons. n. 463 del 29.9.1995
 relativa a : "A.S.M.I.U. - Approvazione Statuto ai sensi
 dell'art. 23 della legge 8.6.1990, n. 142 e trasformazione
 in azienda speciale";

Preso atto che il Comitato Regionale di Controllo nella
 seduta del 24.10.1995, con decisione prot. 10745, ha
 rilevato quanto di seguito riportato ed ha invitato il
 Consiglio Comunale di Ancona a fornire, in ordine alla
 deliberazione suddetta i chiarimenti e gli elementi
 integrativi di giudizio richiesti:

- 1) all'art. 4 manca l'individuazione delle procedure per la
 nomina del Direttore, materia specificatamente rinviata
 allo Statuto aziendale dall'art. 45 dello Statuto
 Comunale;
- 2) non appare giustificata la proclamata assenza di oneri
 per il bilancio comunale, contenuta nel 3° comma
 dell'art. 12, dal momento che l'acquisizione della
 personalità giuridica deve escludere tale eventualità;
- 3) il 3° comma dell'art. 19 non è rispondente all'art. 40
 del DPR 902/1986; in particolare al punto a) non è
 prevista l'indicazione delle modalità di copertura delle
 spese per investimenti;



1

18/12/1995
 RAGIONERIA

 (57)



COMUNE DI ANCONA

- 4) la previsione del ripiano del disavanzo a carico del Comune, contenuta al 4° comma dell'art. 20, è in contrasto con l'acquisizione della personalità giuridica (art. 23, 1° comma, L. 142/1990, art. 1 del presente Statuto), che comporta la piena responsabilità gestionale. Al Comune spetta solo la copertura di costi sociali, già contemplata al 3° comma dell'art. 14, mentre le modalità di superamento di eventuali perdite di esercizio sono quelle indicate dall'art. 43 del D.P.R. 902/1986;
- 5) non vengono indicate le destinazioni di eventuali utili di esercizio

Considerato opportuno, rispettivamente per ciascuno dei punti sopra riportati e per le motivazioni di seguito riportate, provvedere a:

- 1) integrare l'art. 4, comma 1, dello Statuto aziendale aggiungendo dopo «Il Direttore» le parole: «è scelto secondo le procedure previste dalla normativa vigente;».
- Attualmente il Testo Unico sull'assunzione diretta dei servizi da parte dei Comuni e delle Province n. 2578/1925, all'art. 4 prevede che il Direttore è di regola nominato a seguito di pubblico concorso e che eccezionalmente potrà essere nominato per chiamata, nel rispetto delle modalità previste.
- Inoltre il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità delle Aziende Pubbliche Locali approvato con il D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902, all'art. 32 specifica le modalità per l'espletamento del concorso pubblico.
- Si evidenzia che la legge 142/90 non ha abrogato la normativa sopra richiamata; sebbene tale normativa abbia introdotto alcune sostanziali innovazioni (art. 23), il modello di Azienda Speciale previsto per la gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica ed imprenditoriale (art. 22, comma 3, lettera c), non si discosta sostanzialmente da quello delineato dalla già vigente normativa nell'ambito della quale va ricercata la disciplina di dettaglio.
- Quanto sopra risulta confermato oltre che dalla dottrina anche dalla giurisprudenza (si richiama la sentenza n. 355 del 13.3.1995 del TAR Lombardia - sez. III).
- 2) eliminare l'ultimo periodo del 3° comma dell'art. 12, laddove si riduce a 25 giorni il termine per le variazioni ad atti fondamentali qualora queste «non comportino oneri a carico del bilancio comunale», in quanto eventualità esclusa dalla acquisizione della personalità giuridica;
- 3) aggiungere, per la piena rispondenza all'art. 40 del D.P.R. 902/1986, alla fine del punto 3, lettera a)





COMUNE DI ANCONA

dell'art. 19 dello Statuto aziendale le seguenti parole:
 <<...nell'anno e delle modalità della sua copertura.>>

- 4) modificare ed integrare, in ossequio all'art. 23, comma 1, della legge 142/90 che prevede l'acquisizione della personalità giuridica e autonomia imprenditoriale con conseguente responsabilità gestionale, il 4° comma dell'art. 20 dello Statuto aziendale nel seguente modo:
 <<4. Il bilancio consuntivo dell'Azienda non può chiudersi in perdita. In quest'ultima ipotesi il Consiglio di Amministrazione deve analizzare in apposito documento le cause che hanno determinato la perdita stessa ed indicare puntualmente i provvedimenti adottati per il contenimento della perdita e quelli adottati o proposti per ricondurre in equilibrio la gestione.>>
- 5) integrare l'art. 20 con il seguente ulteriore comma in quanto non è stato trattato l'aspetto della destinazione degli eventuali utili di esercizio:
 <<6. Gli utili di esercizio sono destinati nell'ordine come segue:
 a) copertura di eventuali perdite pregresse;
 b) al fondo di riserva nella misura del 15%;
 c) all'incremento del fondo rinnovo impianti;
 d) al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti nella entità prevista dal piano-programma;
 e) l'eventuale eccedenza è devoluta al Comune.
 La quota da devolvere al Comune sarà corrisposta entro un mese dall'approvazione del conto consuntivo da parte del Consiglio Comunale.>>

Inoltre, ritenuto conveniente, in questa sede, dover procedere anche alla modifica parziale del punto 1) della delib. cons. n. 463 del 29.9.95 e alla sostituzione dell'art. 1 dello Statuto al fine di chiarire meglio la natura e l'attività della Azienda Speciale, provvedendo nel contempo anche alla modifica della denominazione, giusto quanto avanzato dall'A.S.M.I.U. con nota del 23.11.1995;

Tutto ciò premesso,

richiamato l'art. 23 della Legge 142/1990;

richiamata la legge 29.3.1995, n. 95, di conversione del D.L. 31.1.1995, n. 26;

acquisito l'allegato parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 30-11-1995;

visti gli allegati pareri favorevoli, parte integrante e sostanziale del presente atto, del Dirigente Settore Finanze in ordine alla regolarità tecnica e contabile, e del



3

IL FUNZIONARIO
 Resp. Resp. Amministrativa

[Handwritten signature]

(59)



COMUNE DI ANCONA

Segretario Generale quanto alla legittimità;

preso atto che il Responsabile Servizio Finanziario ha attestato in data 28-11-1995 che non occorre impegno di spesa;

ritenuta la propria competenza a deliberare in merito, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 8.6.1990, n. 142,

DELIBERA

a) di modificare ed integrare, per i motivi espressi in premessa, la deliberazione consiliare n. 463 del 29.9.1995 relativa a : "A.S.M.I.U. - Approvazione statuto ai sensi dell'art. 23 della legge 8.6.1990, n. 142 e trasformazione in azienda speciale" nel seguente modo:

- 1) rettificare il punto 1) del dispositivo sostituendo <<A.S.M.I.U.>> con <<Anconambiente - A.S.S. (Azienda Speciale servizi)>>
- 2) sostituire l'art. 1 dello Statuto con il seguente testo:

<< ART. 1 - Natura e attività

1. L'Anconambiente - A.S.S. - (Azienda Speciale Servizi), di seguito Azienda, è Azienda Speciale del Comune di Ancona, dotata di personalità giuridica, disciplinata dagli artt. 22 e 23 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, dalle norme vigenti in materia, dallo Statuto Comunale e dal presente Statuto, con sede legale in Via del Commercio, n. 27, Ancona.
2. L'Azienda è ente strumentale del Comune ed ha per oggetto lo svolgimento dei servizi di igiene urbana (D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915), ambientali, complementari e simili, nell'ambito del territorio comunale, nonché le attività commerciali che consentano la migliore utilizzazione del patrimonio e delle strutture aziendali.
3. Il Comune assicura all'azienda la necessaria autonomia imprenditoriale e finanziaria, determina gli indirizzi generali, conferisce il capitale di dotazione, approva gli atti fondamentali, provvede alla copertura di eventuali costi sociali, controlla i risultati ed esercita la vigilanza.
4. L'Anconambiente può compiere operazioni immobiliari, industriali, commerciali, finanziarie e mobiliari, inclusa la prestazione di garanzie,





COMUNE DI ANCONA

per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

5. L'Azienda può assumere la gestione di tutti gli altri servizi pubblici che le vengono affidati dal Comune, con atto del Consiglio Comunale.
 6. L'Azienda può instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione con le autorità dello Stato, con la Regione, la Provincia, gli altri Enti Pubblici e le Università locali, stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio od accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi dettati dal Consiglio Comunale.>>.
- b) di modificare ed integrare, a seguito nota interlocutoria del CORECO del 24.10.1995 - prot. 10745 - la deliberazione consiliare n. 463 del 29.9.1995 in argomento nel seguente modo:
- 1) integrare l'art. 4, comma 1, dello Statuto aziendale aggiungendo dopo << Il Direttore >> le parole :<< è scelto secondo le procedure previste dalla normativa vigente;>>
 - 2) eliminare l'ultimo periodo del 3° comma dell'art. 12 e precisamente: <<, qualora non comportino oneri a carico del bilancio comunale.>>;
 - 3) aggiungere alla fine del punto 3, lettera a) dell'art. 19 dello Statuto aziendale le seguenti parole: <<...nell'anno e delle modalità della sua copertura.>>
 - 4) modificare ed integrare il 4° comma dell'art. 20 dello Statuto aziendale nel seguente modo:
<<4. Il bilancio consuntivo dell'Azienda non può chiudersi in perdita. In quest'ultima ipotesi il Consiglio di Amministrazione deve analizzare in apposito documento le cause che hanno determinato la perdita stessa ed indicare puntualmente i provvedimenti adottati per il contenimento della perdita e quelli adottati o proposti per ricondurre in equilibrio la gestione.>>
 - 5) integrare l'art. 20 con il seguente ulteriore comma:
<<6. Gli utili di esercizio sono destinati nell'ordine come segue:
a) copertura di eventuali perdite pregresse;
b) al fondo di riserva nella misura del 15%;
c) all'incremento del fondo rinnovo impianti;
d) al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti nella entità prevista dal piano-programma;

[Handwritten signature]

(61)



COMUNE DI ANCONA

e) l'eventuale eccedenza è devoluta al Comune.
La quota da devolvere al Comune sarà corrisposta entro un mese dall'approvazione del conto consuntivo da parte del Consiglio Comunale.>>

c) di dare atto che a seguito delle modifiche ed integrazioni di cui al punto precedente il testo dello Statuto risultante è quello qui allegato."

* * *

Nessuno dei presenti chiedendo la parola, la Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione nel testo innanzi riportato.

La votazione, effettuata per alzata di mano e verificata dagli scrutatori, consegue il seguente risultato:

presenti:	n. 25
votanti:	n. 22
favorevoli:	n. 22
contrari:	n. ==
astenuti:	n. 3 Terranova, Mangani, Benatti

LA PRESIDENTE PROCLAMA L'ESITO DELLA VOTAZIONE E DICHIARA QUINDI APPROVATO IL PROVVEDIMENTO COME SOPRA PROPOSTO.

* * *



ANCONAMBIENTE - A.S.S.

AZIENDA SPECIALE SERVIZI

AZIENDA SPECIALE DEL

COMUNE DI ANCONA

(Legge 8 giugno 1990, n. 142 - art. 23)



IL FUNZIONARIO
REC.

A handwritten signature in black ink, written over the stamp text.

(63)

STATUTO AZIENDALE**I N D I C E**

Art. 1 - Natura e attività	pag. 2
Art. 2 - Il Presidente	pag. 2
Art. 3 - Il Direttore : competenze	pag. 3
Art. 4 - Il Direttore : nomina	pag. 3
Art. 5 - Il Direttore : sostituzione temporanea	pag. 3
Art. 6 - Il Consiglio di Amministrazione: validità delle sedute e votazioni	pag. 4
Art. 7 - Il Consiglio di Amministrazione: competenze	pag. 4

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Art. 8 - Struttura organizzativa	pag. 4
Art. 9 - Associazioni di categoria e contratti collettivi	pag. 5
Art. 10 - Personale: incompatibilità e regolamenti	pag. 5

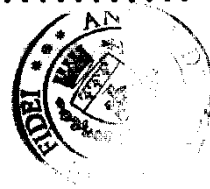
RAPPORTI CON L'ENTE LOCALE

Art. 11 - Indirizzi del Consiglio Comunale	pag. 5
Art. 12 - Atti fondamentali	pag. 6
Art. 13 - Vigilanza	pag. 6

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Art. 14 - Rapporti finanziari e di servizio	pag. 7
Art. 15 - Patrimonio e capitale di dotazione	pag. 7
Art. 16 - Tariffe	pag. 8
Art. 15 - Piano Programma	pag. 8
Art. 18 - Bilancio economico di previsione pluriennale	pag. 8
Art. 19 - Bilancio economico di previsione annuale	pag. 8
Art. 20 - Rendiconti di esercizio e risultato	pag. 9
Art. 21 - Collegio dei Revisori dei Conti	pag. 10
Art. 22 - Funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti	pag. 11
Art. 23 - Compensi dei Revisori dei Conti	pag. 11
Art. 24 - Contratti	pag. 11
Art. 25 - Responsabilità	pag. 11
Art. 26 - Liquidazione dell'Azienda	pag. 11
Art. 27 - Regolamenti	pag. 12
Art. 28 - Assicurazioni	pag. 12
Art. 29 - Beni immobili e mobili conferiti prima dell'entrata in vigore dello Statuto: accatastamento e trascrizione	pag. 12
Art. 30 - Disciplina transitoria	pag. 13
Art. 31 - Norma di rinvio	pag. 13
Art. 32 - Decorrenza dello Statuto	pag. 13

64



STATUTO AZIENDALE**ART. 1 - Natura e attività**

1. L'Anconambiente - A.S.S. - (Azienda Speciale Servizi), di seguito Azienda, è Azienda Speciale del Comune di Ancona, dotata di personalità giuridica, disciplinata dagli artt. 22 e 23 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, dalle norme vigenti in materia, Statuto Comunale e dal presente Statuto, con sede legale in Via del Commercio, n. 27, Ancona.
2. L'Azienda è ente strumentale del Comune ed ha per oggetto lo svolgimento dei servizi di igiene urbana (D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915), ambientali, complementari e simili, nell'ambito del territorio comunale, nonché le attività commerciali che consentano la migliore utilizzazione del patrimonio e delle strutture aziendali.
3. Il Comune assicura all'azienda la necessaria autonomia imprenditoriale e finanziaria, determina gli indirizzi generali, conferisce il capitale di dotazione, approva gli atti fondamentali, provvede alla copertura di eventuali costi sociali, controlla i risultati ed esercita la vigilanza.
4. L'Anconambiente può compiere operazioni immobiliari, industriali, commerciali, finanziarie e mobiliari, inclusa la prestazione di garanzie, per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.
5. L'Azienda può assumere la gestione di tutti gli altri servizi pubblici che le vengono affidati dal Comune, con atto del Consiglio Comunale.
6. L'Azienda può instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione con le autorità dello Stato, con la regione, la Provincia, gli altri Enti Pubblici e le Università locali, stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio od accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi dettati dal Consiglio Comunale.

Art. 2 - Il Presidente

1. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.
2. Vigila sulla corretta esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
3. Rappresenta l'Azienda nei rapporti istituzionali.
4. Ha il potere di acquisire tutte le informazioni sull'attività aziendale.



(65)

- 2 -

Art. 3 - Il Direttore: competenze

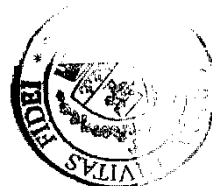
1. Il Direttore ha la rappresentanza legale e la responsabilità gestionale della quale risponde nei confronti del Consiglio di Amministrazione.
2. Avanza al Consiglio di Amministrazione proposte sull'attività e sull'organizzazione dell'Azienda e sottopone lo schema del piano programma, del bilancio pluriennale, del bilancio preventivo economico annuale, del conto consuntivo e/o del bilancio di esercizio.
3. Dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, alle cui sedute partecipa con voto consultivo che deve essere verbalizzato. Nel caso che il Consiglio non intenda adeguarsi al parere del Direttore, deve motivare le ragioni del dissenso.
4. Sovrintende all'attività tecnica, amministrativa e finanziaria dell'Azienda ed adotta i provvedimenti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei vari servizi e per il loro organico sviluppo.
5. Dirige il personale dell'Azienda.

Art. 4 - Il Direttore: nomina

1. Il Direttore è scelto secondo le procedure previste dalla normativa vigente; è nominato per tre anni dal Consiglio di Amministrazione e può essere confermato, sempre con apposito atto, di triennio in triennio.
2. Il Direttore deve essere in possesso di diploma di laurea legalmente riconosciuto.
La specificazione del diploma di laurea e gli eventuali altri requisiti per la nomina sono individuati dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle competenze organizzative, tecniche, giuridiche ed economiche necessarie per lo svolgimento delle funzioni.

Art. 5 - Il Direttore: sostituzione temporanea

1. In caso di assenza o impedimento, il Direttore è temporaneamente sostituito in tutte le sue attribuzioni da un Vice Direttore o, in mancanza di quest'ultimo, da un altro dirigente designato dal Consiglio di Amministrazione.
2. In caso di vacanza del posto il Consiglio di Amministrazione può attribuire le funzioni di Direttore al Vice Direttore.



(66)

- 3 -

Art. 6 - Il Consiglio di Amministrazione: validità delle sedute e votazioni

1. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti.
2. Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza, assoluta dei votanti: a parità di voti prevale quello del Presidente.
3. Le deliberazioni sono adottate a scrutinio segreto quando comportino apprezzamenti e valutazioni di persone.
4. Quando le deliberazioni sono adottate con voto palese, gli astenuti non vengono computati nel numero dei votanti - quorum funzionale -, sono invece computati ai fini della determinazione del numero legale per la validità della seduta - quorum strutturale -.
5. Ai fini delle deliberazioni di cui al comma 3, sono computati tra i votanti coloro che hanno espresso scheda bianca o scheda nulla.
6. La trattazione di argomenti non inclusi all'ordine del giorno è ammessa se sono presenti e consenzienti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Art. 7 - Il Consiglio di Amministrazione: competenze

1. Rientrano nella competenza del Consiglio di Amministrazione tutti gli atti necessari al perseguimento dei fini dell'Azienda, che non siano riservati al Presidente o al Direttore.
2. Il Consiglio di Amministrazione delibera il piano programma, i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale, il conto consuntivo e/o il bilancio di esercizio.
3. Il Consiglio di Amministrazione delibera la nomina del Direttore e dispone l'eventuale licenziamento nel corso del triennio, secondo le procedure fissate dalla legge.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Art. 8 - Struttura organizzativa

1. La struttura organizzativa dell'Azienda è determinata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Essa è parte essenziale della programmazione e quindi deve essere coerente con gli obiettivi ed i campi di attività propri dell'Azienda.



(67)

- 4 -

IL FUNZ.
Adg.

[Handwritten signature]

2. Tale struttura deve definire le principali funzioni delle unità organizzative e il sistema di attività/responsabilità ad essa connesso.

Art. 9 - Associazioni di categoria e contratti collettivi

1. L'adesione dell'Azienda ad una associazione di categoria comporta l'automatica applicazione al personale dipendente dei contratti collettivi di lavoro stipulati dalla associazione medesima.
2. Qualora si debba applicare ai dipendenti contratti collettivi di lavoro diversi in relazione ai singoli settori di attività dell'Azienda, verrà scelto, l'intesa con le rappresentanze dei lavoratori dell'Azienda, un solo contratto per il personale dei servizi comuni ed eventualmente anche per il personale di altri servizi affini.

Art. 10 - Personale: incompatibilità e regolamenti

1. Non possono essere assunti alle dipendenze dell'Azienda i membri del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale, del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda. Non possono altresì essere assunti i parenti ed affini, entro il 3° grado, dei componenti della Giunta Comunale, del Consiglio di Amministrazione e del Direttore.
2. La disciplina di carattere generale riguardante il personale, compresi i requisiti e le modalità di assunzione, è fissata con apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

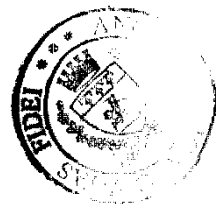
RAPPORTI CON L'ENTE LOCALE

ART. 11 - Indirizzi del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale determina gli indirizzi cui l'azienda deve attenersi nell'attuazione dei suoi compiti ed emana le direttive generali necessarie al raggiungimento degli obiettivi di interesse collettivo che l'assunzione dei pubblici servizi è destinata a soddisfare.

68

- 5 -



Art. 12 - Atti fondamentali

1. Sono atti fondamentali:
 - a) il piano programma, comprendente un contratto di servizio che disciplina i rapporti con l'Ente Locale;
 - b) i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale;
 - c) il conto consuntivo;
 - d) il bilancio di esercizio.
2. Gli atti di cui al precedente comma, in attesa del riordino della materia, si intendono approvati se, nel termine di 45 giorni dalla ricezione, il Consiglio comunale non abbia adottato un formale provvedimento di diniego, dandone nel medesimo termine comunicazione all'Azienda.
3. Il termine è ridotto a 25 giorni per le variazioni riguardanti gli atti di cui al precedente comma 1, lettere a) e b).

Art. 13 - Vigilanza

1. La vigilanza della amministrazione comunale è finalizzata alla verifica della corretta ed efficace attuazione da parte dell'azienda degli indirizzi e delle direttive generali formulate dal Consiglio comunale.
2. Il Presidente ed il Direttore, a tal fine, devono presentare, congiuntamente, al Sindaco alla fine di ogni quadrimestre una relazione sull'andamento dell'azienda contenente in sintesi i dati significativi della gestione aziendale.
3. La relazione periodica di cui al precedente comma deve comprendere, in particolare, lo stato di realizzazione dei programmi e delle motivazioni degli eventuali scostamenti dalle indicazioni del piano-programma, nonché dal bilancio preventivo annuale.
4. Alla relazione dovranno, inoltre, essere allegati i regolamenti interni di cui all'art. 27, e/o loro variazioni adottati dal Consiglio di Amministrazione nel corso del quadrimestre.
5. Il Sindaco, nel caso di riscontrate irregolarità o disfunzioni nella conduzione aziendale, invita il Presidente del Consiglio di Amministrazione a promuovere quanto necessario per porvi rimedio. Perdurando la situazione segnalata, ovvero in caso di inottemperanza a norme di legge o di statuto, ovvero di azioni pregiudizievoli per gli interessi dell'Azienda e del Comune, il Sindaco - investita la Giunta ed eventualmente

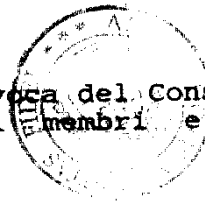
(69)

- 6 -

IL FUNZIO
Rap.

[Handwritten signature]

il Consiglio comunale - procede alla revoca del Consiglio di Amministrazione o di taluni suoi membri e alle conseguenti sostituzioni.



GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Art. 14 - Rapporti finanziari e di servizio

1. Il Comune e l'Azienda, entro 60 giorni dall'approvazione del piano programma, stipulano un contratto di servizio nel quale vengono formalizzati i reciproci impegni ed obblighi, ivi compresi quelli relativi agli aspetti economico-finanziari ed alle conseguenti coperture, per il perseguimento degli obiettivi e delle scelte indicati nel piano programma stesso, e viene determinata la renumerazione del capitale conferito dal Comune all'Azienda.
2. Per tutti i servizi i cui corrispettivi, per loro natura non vengono riscossi direttamente dall'Azienda, i rapporti sono disciplinati da appositi contratti di servizio con l'Ente Locale.
3. Qualora l'Ente Locale, per ragioni di carattere sociale, disponga l'esecuzione di opere o servizi da parte dell'Azienda senza recupero totale o parziale dei relativi costi, dovrà necessariamente stabilire nel relativo provvedimento anche le modalità di copertura dei predetti costi sociali.

Art. 15 - Patrimonio e capitale di dotazione

1. Il patrimonio dell'Azienda comprende i beni immobili, mobili ed i fondi liquidi assegnati in dotazione dal Comune, nonché i beni immobili e mobili acquisiti dall'Azienda con mezzi finanziari propri o con mutui assunti direttamente.
2. L'Azienda può acquisire anche azioni o quote di partecipazione a società o Enti aventi come fine attività strumentali collaterali o complementari rispetto a quelle indicate all'articolo 1 del presente Statuto.
3. Tutti i beni conferiti in dotazione sono iscritti - come i beni direttamente acquisiti dall'Azienda - nel libro dei cespiti della stessa e, a suo nome, presso i pubblici registri mobiliari ed immobiliari.
4. L'Azienda ha la piena disponibilità del patrimonio aziendale secondo il regime della proprietà privata.

Art. 16 - Tariffe

1. I prezzi e le condizioni di vendita di prodotti e servizi non di competenza del Comune sono determinati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore o dal Direttore su delega del Consiglio di Amministrazione.
2. L'Azienda trasmette al Comune entro il 30 giugno di ogni anno una relazione sulla gestione, comprendente la previsione dei costi dei servizi affidati dal Comune, per l'anno successivo.

Art. 17 - Piano Programma

1. Il piano programma è deliberato - entro sei mesi dal suo insediamento - dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda secondo gli indirizzi determinati dall'Ente locale. Esso contiene le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire indicando, tra l'altro, in rapporto alle scelte ed agli obiettivi suddetti:
 - a) le linee di sviluppo dei diversi servizi;
 - b) il programma degli investimenti con le relative modalità di finanziamento;
 - c) le previsioni e le proposte in ordine alla politica delle tariffe;
 - d) le iniziative di marketing e di relazioni esterne;
 - e) i modelli organizzativi e gestionali ed i programmi per l'acquisizione e la valorizzazione delle risorse umane.
2. Il piano programma viene aggiornato annualmente in occasione dell'aggiornamento del bilancio pluriennale.

Art. 18 - Bilancio economico di previsione pluriennale

1. Il Bilancio economico di previsione pluriennale è redatto per singoli progetti in coerenza e con l'articolazione del piano programma ed ha durata triennale.

Art. 19 - Bilancio economico di previsione annuale

1. L'esercizio aziendale coincide con l'anno solare.
2. Il bilancio di previsione è deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 15 ottobre di ogni anno ed è immediatamente trasmesso al Comune per l'approvazione. Il bilancio di previsione è redatto per settori di attività.
3. Al bilancio preventivo sono allegati:
 - a) il programma degli investimenti da attuarsi nell'esercizio, con l'indicazione della spesa prevista

①

- 8 -

II. FUNZ.
Reg.

[Handwritten signature]

- nell'anno e delle modalità della sua copertura;
- b) una relazione previsionale fondata sui dati desumibili dal conto consuntivo dell'anno precedente e su quelli disponibili per l'anno in corso;
 - c) la tabella numerica del personale distinto per contratto collettivo, per categoria e per livello di inquadramento.

Art. 20 - Rendiconti di esercizio e risultato

1. Entro il 31 marzo il Direttore presenta al Consiglio di Amministrazione il conto consuntivo e/o il bilancio di esercizio precedente sentito il Collegio dei Revisori dei Conti.
2. Al conto consuntivo e/o bilancio di esercizio va allegata una relazione su:
 - a) i criteri di valutazione delle componenti patrimoniali;
 - b) i criteri seguiti nella determinazione delle quote di ammortamento e degli accantonamenti per l'indennità di fine rapporto del personale e di eventuali altri fondi;
 - c) le ragioni delle divergenze rispetto al bilancio di previsione,
 - d) lo stato di attuazione del piano programma.
3. Il Consiglio di Amministrazione delibera sul conto consuntivo e/o bilancio di esercizio entro il 15 aprile e lo trasmette entro i 5 giorni successivi al Collegio dei Revisori dei Conti per la relazione di loro competenza che deve essere presentata al Comune entro il 30 maggio.
4. Il bilancio consuntivo dell'Azienda non può chiudersi in perdita. In quest'ultima ipotesi il Consiglio di Amministrazione deve analizzare in apposito documento le cause che hanno determinato la perdita stessa ed indicare puntualmente i provvedimenti adottati per il contenimento della perdita e quelli adottati o proposti per ricondurre in equilibrio la gestione.
5. Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, qualora durante l'esercizio emergano fatti che fanno ritenere possibile il formarsi il disavanzo, ne deve dare tempestiva comunicazione al Sindaco.
6. Gli utili di esercizio sono destinati nell'ordine come segue:
 - a) copertura di eventuali perdite pregresse;
 - b) al fondo di riserva nella misura del 15%;
 - c) all'incremento del fondo rinnovo impianti;
 - d) al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti nella entità prevista dal piano-programma;
 - e) l'eventuale eccedenza è devoluta al Comune.

La quota da devolvere al Comune sarà corrisposta entro un mese dall'approvazione del conto consuntivo da parte del Consiglio Comunale.

Art. 21 - Collegio dei Revisori dei Conti

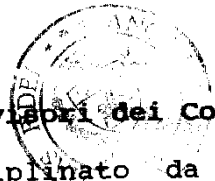
1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal Presidente e da due membri nominati dal Sindaco, scelti tra gli iscritti nel registro dei Revisori contabili istituito presso il Ministero competente.
2. I Revisori dei Conti durano in carica fino al 30 giugno del terzo anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione del Collegio stesso.
3. I Revisori decadono dall'ufficio in caso di mancata partecipazione senza giustificato motivo a due sedute consecutive nello stesso esercizio del Collegio dei Revisori dei Conti.
4. Il Collegio dei Revisori dei Conti controlla la regolarità della documentazione contabile e vigila sulla gestione economico-finanziaria. A questo fine:
 - a) ha accesso a tutta la documentazione dell'Azienda;
 - b) può chiedere direttamente informazioni agli uffici.
5. Il Collegio comunica semestralmente al Consiglio di Amministrazione le proprie osservazioni sulla gestione economico-finanziaria dell'Azienda e sullo stato di attuazione del piano programma; esprime il proprio parere sulle questioni che gli vengono sottoposte dagli organi dell'Azienda e del Comune.
6. I Revisori dei Conti debbono partecipare alle sedute nelle quali si discutono i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale, il conto consuntivo, il bilancio di esercizio e le loro variazioni e alle sedute per le quali sono espressamente convocati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione per la particolare rilevanza dell'oggetto.
7. I Revisori dei Conti possono partecipare a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione formulando osservazioni o rilievi.
8. Il Collegio deve presentare al Consiglio Comunale ogni triennio una relazione sull'andamento della gestione aziendale contenente rilievi e valutazioni sull'efficienza, l'efficacia e l'economicità dei diversi servizi aziendali.
9. Per la stesura della relazione il collegio è affiancato da tre esperti o da una società di consulenza specializzata nel settore delle imprese pubbliche locali, scelti dal Comune sentito il collegio.

(73)

- 10 -

IL FUNZIONARIO
RAG.

M. Rossi



Art. 22 - Funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il funzionamento del Collegio è disciplinato da un regolamento deliberato dal Collegio stesso all'inizio del suo mandato. In mancanza resta applicabile il regolamento già in vigore.

Art. 23 - Compensi dei Revisori dei Conti

1. Ai membri del Collegio, oltre ai compensi specificati e contenuti nell'atto di nomina, spetta il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni, secondo le modalità in atto per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 - Contratti

1. Con apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione vengono stabiliti in particolare, sempre nel rispetto della normativa vigente e dei criteri di trasparenza, imparzialità ed economicità:
 - a) i casi in cui è consentito il ricorso alla trattativa privata, singola o plurima, e le relative modalità;
 - b) le procedure da osservarsi per l'indizione e lo svolgimento delle gare;
 - c) la natura ed i limiti di importo dei contratti, attivi o passivi, necessari per l'ordinario e normale funzionamento dell'Azienda e per i quali è conferito al Direttore il mandato di procedere con il "sistema in economia" sotto la propria responsabilità e nel rispetto di norme e cautele all'uopo fissate;
 - d) le modalità e le forme dei controlli interni ed eventualmente esterni.

Art. 25 - Responsabilità

1. L'azione di responsabilità contro i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti è promossa dal Sindaco previa informazione al Consiglio Comunale.

Art. 26 - Liquidazione dell'Azienda

1. La liquidazione dell'Azienda è disposta con delibera del Consiglio Comunale adottata con le stesse forme e modalità della delibera di assunzione diretta dei servizi pubblici.

2. La liquidazione aziendale è affidata ad un Collegio di tre liquidatori sulla base di un rendiconto presentato dal Consiglio di Amministrazione entro il termine fissato dal Consiglio Comunale. Il Collegio dei liquidatori presenta una relazione bimestrale alla Giunta Comunale sull'andamento della propria attività.

Art. 27 - Regolamenti

1. Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della legge e del presente Statuto, adotta regolamenti interni per il funzionamento e per l'organizzazione dell'Azienda.
2. In particolare sono disciplinate con regolamento interno le seguenti materie:
 - a) funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
 - b) finanza e contabilità;
 - c) appalti e forniture, nonché i contratti con il "sistema in economia";
 - d) personale;
 - e) accesso agli atti.
3. Sino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti nei precedenti commi continuano ad applicarsi, nelle materie ad essi demandate, le norme regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore del presente Statuto, in quanto con questo compatibili.

Art. 28 - Assicurazioni

1. I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti sono assicurati contro gli infortuni subiti nell'esercizio delle loro funzioni, compresi gli infortuni in itinere, per un massimale identico a quello delle analoghe coperture assicurative in favore del Direttore

Art. 29 - Beni immobili e mobili conferiti prima dell'entrata in vigore dello Statuto: accatastamento e trascrizione.

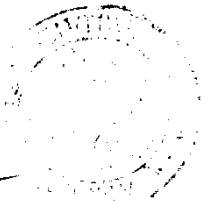
1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente Statuto l'Azienda ed il Comune devono provvedere alle operazioni di accatastamento e trascrizione conseguenti all'intestazione in capo all'Azienda dei beni mobili registrati e dei beni immobili conferiti all'Azienda stessa fino alla predetta data.

(15)

- 12 -

IL FUNZ.
PAG.

[Handwritten signature]



Art. 30 - Disciplina transitoria

1. La Commissione Amministratrice e il Collegio dei Revisori dei Conti, in carica al momento dell'adozione del presente Statuto, sono confermati sino alla scadenza naturale degli incarichi, fatte salve revoche e decadenze.
2. In attesa del formale conferimento dei beni, all'Azienda è concesso in uso, dietro corrispettivo fissato ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 902/86, il compendio patrimoniale risultante dalle scritture contabili dell'Azienda e del Comune.
3. Sino alla stipulazione del contratto di servizio, di cui all'art. 14 del presente Statuto, il corrispettivo determinato dall'interesse annuo che deve essere corrisposto dall'Azienda al Comune sui capitali assegnati, è pari a quello risultante al 31.12.1994 maggiorato dalle variazioni intervenute nel corso dei mesi successivi.

Art. 31 - Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non disposto nel presente Statuto, si intendono applicabili le disposizioni di legge e di regolamento previste per le aziende speciali degli enti locali. Nel caso di abrogazione totale o parziale del D.P.R. 902/1986 il presente Statuto dovrà essere obbligatoriamente rivisto.

Art. 32 - Decorrenza dello Statuto

1. Il presente Statuto entra in vigore il 1° gennaio 1996.



COMUNE DI ANCONA

PARERI

(art. 53, Legge 8.6.1990, n. 142)

UFFICIO <u>Ragioneria</u>	DATA <u>24.11.95</u>	PROT. GEN. N. <u>14081</u>
		PROT. PART. N. _____
OGGETTO: DELIBERAZIONE CONS. N. 463 DEL 29.9.1995 RELATIVA A: " A.S.M.I.U. - Approvazione statuto ai sensi dell'art.23 della legge 8.6.1990, n. 142 e trasformazione in azienda speciale" - RETTIFICA ART. 1 DELLO STATUTO MODIFICA ED INTEGRAZIONE A SEGUITO INTERLOCUTORIA CORECO DEL 24.10.1995.		

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
SI ESPRIME PARERE <u>FAVOREVOLE</u>	
MOTIVAZIONI:	
ii. <u>28.11.95</u>	IL RAGIONIERE CAPO (Doc. DIRIGENTE DEL SETTORE)
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
SI ESPRIME PARERE <u>FAVOREVOLE</u>	
MOTIVAZIONI:	
ii. <u>28/11/95</u>	IL RAGIONIERE CAPO (Doc. DIRIGENTE DEL SETTORE)
PARERE DI LEGITTIMITA'	
SI ESPRIME PARERE <u>FAVOREVOLE</u>	
MOTIVAZIONI:	
ii. <u>28.11.95</u>	IL SEGRETARIO GENERALE AVV. Luigi Poppi

* - RESPONSABILE DEL SERVIZIO ART. 53/1 LEGGE 142/90

** - RESPONSABILE DI RAGIONERIA ART. 53/1 LEGGE 142/90

77

F.lli
 F.lli
 F.lli



COMUNE DI ANCONA

PARERI
(art. 4 D.M. 4.10.1991)

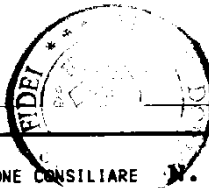


Ufficio <u>Ragioneria</u> Data <u>29.11.95</u>	Prot. Gen. n. <u>1087</u> Prot. Part. n. _____
OGGETTO: DELIBERAZIONE CONS. N. 463 DEL 29.9.1995 RELATIVA A: " A.S.M.I.U. - Approvazione statuto ai sensi dell'art.23 della legge 8.6.1990, n. 142 e trasformazione in azienda speciale" - RETTIFICA ART. 1 DELLO STATUTO MODIFICA ED INTEGRAZIONE A SEGUITO INTERLOCUTORIA CORECO DEL 24.10.1995.	

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Si esprime parere	<u>FAVOREVOLE</u>
Motivazioni:	
Ancona li <u>1° dicembre 1995</u>	IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI (Dott. Paolo Di PAOLO)

(78)

IL PRESIDENTE
 DEI REVISORI



COMUNE DI ANCONA

FORMALITA' INERENTI ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 0687 DEL 18-12-95

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa in data 22 DIC 1995 all'Albo Pretorio del Comune di Ancona per rimanervi in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Ancona, li 22 DIC 1995

per IL SEGRETARIO GENERALE
d'ordine
Il Responsabile U. O. Consiglio
f.to Rag. Ivana Pollonara

CERTIFICATO DI TERMINE PUBBLICAZIONE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione, senza opposizioni o reclami, durante il periodo dal 22 DIC 1995 al 6 GEN 1996

Ancona, li 17 GEN 1996

per IL SEGRETARIO GENERALE
d'ordine
Il Responsabile U. O. Consiglio
f.to Rag. Ivana Pollonara

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pervenuta al Comitato Regionale di Controllo il 28/12/95

1) è divenuta esecutiva il 12/01/1996 per il seguente motivo riportato nella presente casella B

A - per la decorrenza dei termini di cui all' art. 46, comma 1, della Legge 8.6.1990, n. 142;

B - per l'esame favorevole del Comitato Regionale di Controllo nella seduta del 12/01/1996 prot. n. 17968 (art. 46, Legge 8.6.1990, n. 142).

2) è stata annullata dal Comitato Regionale di Controllo nella seduta del _____
parzialmente annullata

prot. n. _____ (art. 46, Legge 8.6.1990, n. 142) - VEDI NOTA ALLEGATA

Ancona, li 17 GEN 1996

per IL SEGRETARIO GENERALE
d'ordine
Il Responsabile U. O. Consiglio
f.to Rag. Ivana Pollonara

AUTENTICAZIONE DI COPIA

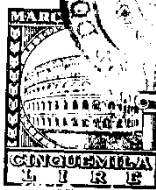
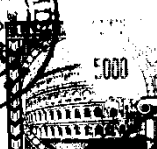
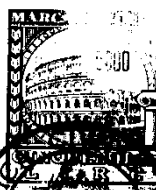
COMUNE DI ANCONA

Si attesta che la presente copia, formata di n. 25 facciate, è conforme per estratto all'originale verbale che si conserva agli atti di questo Comune e viene rilasciata per uso amministrativo. ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRISE

Ancona, li _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO

[Handwritten signature]
Rag. *[Handwritten name]*

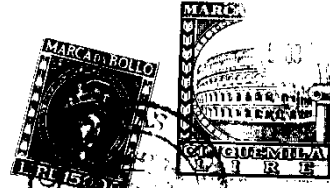


79



COMUNE DI ANCONA

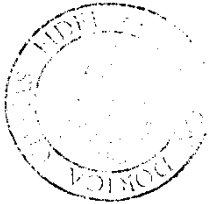
DECRETO SINDACALE
N. 21 DEL 20 FEB. 1996



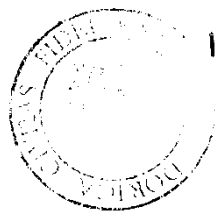
UFFICIO	<u>SEGRETERIA CONSIGLIO</u>
PROT. GEN. N.	<u>11039</u> / <u>1</u>

OGGETTO: NOMINA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE ANCONAMBIENTE A.S.S.

IL SINDACO



[Faint, illegible text, possibly a signature or stamp]



IL FUNZIONARIO INCARICATO
Rag. Ivaha Poljonara

[Handwritten signature]

80



COMUNE DI ANCONA

OGGETTO: NOMINA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE ANCONAMBIENTE A.S.S.

IL SINDACO

Vista la deliberazione cons. n. 671 del 27-7-92 (C.C.S.A. prot. n. 8349 dell'8-9-92) con la quale sono stati nominati i Revisori dei Conti della Azienda Municipalizzata del Comune A.S.M.I.U.;

Preso atto che il Collegio resta in carica fino al 30 giugno del 3° anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione del Collegio stesso;

Vista la deliberazione consiliare n. 463 del 29-9-95 (CO.RE.CO prot. n. 10745 del 12-1-1996) relativa alla approvazione Statuto A.S.M.I.U. ai sensi dell'art. 23 della legge 142/90 e trasformazione in Azienda Speciale, modificata con atto n. 689 del 18-12-1995 (CO.RE.CO. prot. n. 17968 del 12-1-1996) a seguito interlocutoria del Comitato, con il quale è stata anche approvata la nuova denominazione in ANCONAMBIENTE - A.S.S. (Azienda Speciale Servizi);

Visto l'art. 21 dello Statuto approvato che stabilisce che il Collegio dei Revisori dei Conti è composto, dal Presidente e da due membri scelti tra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia;

Visto tale registro pubblicato nella G.U. - Serie Speciale n. 31/bis del 21-4-95 e le successive integrazioni pubblicate rispettivamente sulle G.U. n. 46/bis del 16-6-95 e n. 97/bis del 19-12-1995;

Visto il D.P.R. 4-10-86 n. 902 ed in particolare l'art. 52 - 2° comma - che definisce i casi di incompatibilità dei Revisori dei Conti;

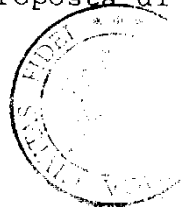
Ritenuto applicabile anche il regolamento per la definizione degli indirizzi riguardo la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune e del Consiglio presso Enti, Aziende, Istituzioni e Commissioni, approvato con delib. cons. n. 485 del 5-8-93 (C.C.S.A. prot. n. 6262 del 2-9-93) e modificato con delib. cons. n. 676 del 25-10-93 (C.C.S.A. prot. n. 7992 dell'11-11-93) e n. 122 del 28-2-94 (C.C.S.A. prot. n. 1923 del 21-3-94) ed in particolare gli artt. 2 - 3 - 4 e 5 relativi al possesso di ulteriori requisiti per tali nomine;

Viste le attestazioni presentate dai nominandi in relazione alla inesistenza di incompatibilità ed al possesso dei requisiti richiesti, ai sensi della normativa succitata ed all'accettazione della proposta di nomina;

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Rag. Ivana Follonara

[Handwritten signature]

189





COMUNE DI ANCONA

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90 e l'attestazione di copertura finanziaria della spesa, resa ai sensi dell'art. 55 della stessa legge;

DECRETA

con decorrenza immediata e per la residua durata in carica dell'Amministrazione, la nomina del Presidente e dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale ANCONAMBIENTE (Azienda Speciale Servizi) nelle persone dei Sigg.:

BATTUCCI Lamberto - nato in Ancona il 13-6-1930 - Presidente residente AN via Friuli, 4

ZANI Carlo - nato in Ancona il 26-12-1933- Componente residente AN via Monte San Michele 16/B

MAGNI Gabriele - nato in Ancona il 30-3-1944 - Componente residente AN via Cingoli, 6

Ai suddetti nominati, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, viene al momento corrisposto, a carico del bilancio dell'Azienda, il compenso stabilito con deliberazione cons. n. 452 del 29-7-1994 (C.C.S.A. prot. n. 6160 dell'1-9-1994).

Il presente decreto viene notificato ai nominati, alla Azienda Speciale ANCONAMBIENTE e comunicato al Consiglio Comunale nella prima seduta utile, nonchè depositato presso la segreteria comunale, a libera visione del pubblico per trenta giorni, in ossequio a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 6 del regolamento per la definizione degli indirizzi, citato in premessa;

Viene disposta la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio per giorni 15, ai sensi dell'art. 58, 3° comma, dello Statuto.

Copia viene inviata al Prefetto di Ancona ed agli uffici comunali competenti.

IL SINDACO
(Dott. Renato Galeazzi)

Galeazzi

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Rag. Maria Polionara

Polionara



82



COMUNE DI ANCONA

PARERI

(art. 53, Legge 8.6.1990, n. 142)

UFFICIO SEGRETERIA CONSIGLIO DATA <u>19-2-96</u>	PROT. GEN. N. <u>11039</u> PROT. PART. N. _____
OGGETTO: NOMINA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE ANCONAMBIENTE A.S.S.	



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
SI ESPRIME PARERE <u>FAVOREVOLE</u>	
MOTIVAZIONI:	
1), <u>19-2-96</u>	IL DIRIGENTE SETTORE AMM.VO (Dott. Luigi Renzi) (**) IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
SI ESPRIME PARERE <u>FAVOREVOLE</u>	
MOTIVAZIONI:	
1), <u>19-2-1996</u>	(***) IL DIRIGENTE DEL SETTORE IL RAGIONIERE CAPO (Dott. Pio S. Fantasia)
PARERE DI LEGITTIMITA'	
SI ESPRIME PARERE <u>FAVOREVOLE</u>	
MOTIVAZIONI:	
1), <u>20-2-1996</u>	IL SEGRETARIO GENERALE Avv. Luigi Papili

* - RESPONSABILE DEL SERVIZIO ART. 53/1 LEGGE 142/90

** - RESPONSABILE DI RAGIONERIA ART 53/1 LEGGE 142/90

IL FUNZIONARIO INDICATO
Dott. Pio S. Fantasia

(83)



COMUNE DI ANCONA

DECRETO SINDACALE N. 21 DEL 20 FEB. 1996

D E S T I N A T A R I		
SOGGETTO/I del decreto: - Battucci Lambert - Zani Carlo - Magni Gabriele - -		UFFICI INTERNI: - Segreteria Consiglio (per deposito originale) - Albo Pretorio - Aziendale - Segr. Cons. x Comunic. al Consiglio - ALTRI: - Anconambiente - Prefettura
DATA <u>19/02/96</u>	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO IL FUNZIONARIO INCARICATO <u>Rag. Ivana Pollonara</u>	IL DIRIGENTE DEL SETTORE IL DIRIGENTE SETTORE AMMVO (Dot. Luigi Renzi)
SERVIZIO RAGIONERIA Si attesta che non occorre impegno di spesa a carico dell'Autunno Comunale. -		
li, <u>19-2-1996</u>		Il Responsabile Servizio Finanziario IL RAGIONIERE CAPO (Dot. Pio F. FANTASIA)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente decreto viene affissa in data odierna all'albo pretorio del Comune di Ancona per rimanervi in pubblicazione per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 57, comma 3°, dello Statuto Comunale.

 li, 20 FEB. 1996

 per IL SEGRETARIO GENERALE
 d'ordine

 Il Responsabile U.O. Consiglio
 Rag. Ivana Pollonara

COMUNE DI ANCONA
 Si attesta che la presente copia che consta di nr. 5 facciate
 è conforme all'originale che si conserva agli atti di questo Comune
 e viene rilasciata per uso amministrativo.

 Ancona, li 20 FEB. 1996

 IL FUNZIONARIO INCARICATO
 Rag. Ivana Pollonara

84 =



